Anno 63 — Martedì 9 Ottobre 1928 - Anno VI — N. 240

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee ditte, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17

Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Ottocento Mutilati romagnoli rinnovano il giuramento di fedeltà al Duce

Commovente rito a Predappio Nuova

PREDAPPIO NUOVA, 8.

I mutilati di Romagna hanno dato ieri una solenne dimostrazione della loro fede e della loro devozione verso il Duce. Manifestazione che nel suo intimo significato ha veramente assunto il carattere di un gesto di religioso amore verso l'Idea e verso Colui che incarna l'Idea.

La Delegazione romagnola dell'Associazione Mutilati, ispirata nobilmente dal proposito di rendere omaggio al Duce nella sua terra natale e alla memoria di Colei che fu Madre dolcissima di Benito Mussolini, è riuscita ad organizzare una bella adunata, che ha rivelato eloquentemente i sentimneti che animano la falange dei mutilati romagnoli.

Forlì ha accolto le rappresentanze delle Sezioni e Sottosezioni dei Mutilati con fervida simpatia. Agli ospiti gloriosi aveva rivolto un nobilissimo saluto l'on. Scorza, Commissario straordinario della Federazione Fascista di Forlì, in un vibrante manifesto. Da varie finestre sventolavano i tricolori.

Verso Predappio

Verso le 9, dinanzi ai Giardini pubblici, si adunarono centinaia di mutilati, coi rispettivi vessilli. Notiamo le Sezioni e Sottosezioni di Forlì, Ravenna (intervenuta col gagliardetto delle medaglie d'oro della provincia), Cesena, Faenza, Lugo, Rimini, Imola, Modigliana, Ferrara, Bondeno, ecc. Sono presenti tutti i presidenti delle Sezioni della regione.

Ad attendere i mutilati sono il comm. Baccarini, Segretario generale dell'Associazione Nazionale, intervenuto espressamente da Roma per la significativa cerimonia, ed il comm. Zagnoli, delegato regionale.

Alle ore 10 si inizia la marcia automobilistica verso Predappio. Sono venti torpedoni, ricolmi di mutilati, che si muovono incolonnati attraverso Forlì. Rapidamente le macchine raggiungono le prime case di Predappio, che appaiono imbandierate. Lungo la strada i mutilati sono salutati romanamente.

L'arrivo a Predappio Nuova, acquista un carattere altamente suggestivo. Muove incontro ai mutilati il Podestà di Predappio, cav. Baccanelli, con le personalità del luogo. Nella residenza Municipale, il Presidente della Sezione mutilati di Ferrara ha offerto una medaglia d'oro al Podestà, in segno di omaggio alla terra del Duce. Poco dopo giungono S. E. il Prefetto, marchese Dentici D'Accadia, ed il Podestà di Forlì conte Gaddi Pepoli, i quali, unitamente al Podestà di Predappio, al comm. Baccarini ed al comm. Zagnoli, si pongono in testa all'imponente corteo diretto al Cimitero di S. Cassiano.

Fra le autorità intervenute notiamo inoltre: colonnello Petropoli, Comandante il Distretto di Forlì, il Segretario particolare dell'on. Scorza, venuto in sua rappresentanza, comm. prof. Solieri primario dell'Ospedale di Forlì coi dottori Pantaleoni, Santanocete, medici benemeriti dell'Opera Nazionale Invalidi, col delegato regionale signor Ronchi, lo zio del Duce, Alcide Mussolini, il Segretario politico del Fascio di Predappio Aurelio Moschi e tanti altri.

Alla tomba di Rosa Maltoni

Il corteo, preceduto dalla rappresenlanze delle Madri e Vedove dei Caduti e dalle autorità, sfila tra due fitte ali di fascisti, sindacalisti, avanguardisti, balilla, scolaresche. La banda intona l'Inno al Piave, alle cui note i mutilati si scoprono. La Milizia Volontaria presenta le armi ai mutilati.

I due chilometri di percorso da Predappio Nuova al Cimitero di S. Cassiano sono compiuti dai mutilati, tra cui primeggia il gruppo gloriosissimo dei ciechi di guerra, tra la commossa ammirazione dei cittadini.

Al cimitero attendono il corteo diversi sacerdoti. Tra il più religioso silenzio nel piccolo recinto entrano reverenti i mutilati che recano il devoto omaggio alla modesta tomba di Rosa Maltoni, Madre del Capo del Governo: alla memoria di Colei che morì ancor giovane, mentre profondeva i tesori della sua mente e del suo animo fra i fanciulli di Predappio.

Dopo aver ricoperto la tomba di fiori i mutilati sfilano, salutando romanamente, mentre le autorità ed i membri rappresentativi dell'Associazione firmano sull'album.

Compiuto il commovente rito, i mutilati, riordinato il corteo, rientrano a Predappio Nuova, dirigendosi al nuovo Palazzo del Podestà. Le autorit' raggiungono il piano superiore ed insieme con il comm. Baccarini ed il comm. Zagnoli si affacciano al balcone. La folla dei mutilati si aduna tra lo sventolio dei vessilli.

I discorsi

Salutato da vivi applausi, prende la parola il Podestà di Predappio cav. Baccanelli, il quale porge il saluto della cittadinanza ai mutilati ed il ringraziamento commosso per l'omaggio da essi reso alla tomba della Madre del Duce. Egli reca il saluto del «Grande Assente», dell'Uomo che ha rivendicato il diritto alla riconoscenza e ridato luce ai segni, che egli stesso porta, della Gloria. Conclude, applauditissimo, dopo aver salutato S. E. il Prefetto e l'on. Scorza, inneggiando al Duce e all'Italia.

Accolto da acclamazioni, parla S. E. il Prefetto di Forlì, marchese Dentici D'Accadia, che, come orgoglioso rappresentante del Governo nella terra generosa e piena d'impeti, porta anche egli il saluto del Duce ai mutilati.

S. E. il Prefetto conclude le sue nobili parole esaltando la figura di un Santo dei mutilati: Fulcieri de' Calboli, anch'egli presente all'adunata dei fedeli alla Patria. Il discorso è alla fine acclamatissimo.

Parla infine il comm. Baccarini, Segretario generale dell'Associazione Mutilati, la cui apparizione suscita vivo entusiasmo fra i presenti.

« Noi — egli dice — siamo venuti da diverse parti della Romagna, nella pace serena di questa ridente borgata, per compiere un rito d'amore. E confessiamo che subito qualcosa di inesprimibile, di infinitamente dolce, ci ha preso il cuore ».

Il comm. Baccarini ricorda quindi come il Duce abbia trascorso a Predappio la sua giovinezza inquieta e come, sin da allora, si formasse in Lui l'Uomo del genio universale.

« Se il Genio del Duce è universale — esclama l'oratore — la sua fede e la sua tenacia sono romagnole ».

Una entusiastica acclamazione interrompe a questo punto l'oratore.

Proseguendo, il comm. Baccarini afferma che i mutilati possono oggi benedire le loro mutilazioni e le loro sofferenze, perchè essi hanno la certezza dell'avvenire del loro Paese: avvenire assicurato, nel nuovo clima storico, dal Duce; da Benito Mussolini, che ha permesso che le insegne di Roma tornassero nelle vie del mondo.

L'oratore conclude ricordando la profezia di Giosuè Carducci: « Preparate, o genti, le vie al Signore che viene... ». Questo Genio è venuto e con Lui è tutto un popolo che marcia incontro all'avvenire.

Le ultime parole del comm. Baccarini sono coronate da acclamazioni vivissime. Sventolano i vessilli ed i gagliardetti, mentre la banda intona gli inni della Patria.

Alla casa del Duce

I mutilati a gruppi si recano quindi a visitare la casa ove nacque il Duce. E' anche questo un pellegrinaggio assai significativo, che riempie l'animo di commozione. I mutilati si soffermano nella stanza ove nacque il Grande conterraneo, dove sono conservati gli stessi mobili di allora. Un vecchio fascista, che abita nella casa, dice rudemente che « lì » in quella stanza, è nato Benito Mussolini.

Finita la visita alla casa del Duce, i mutilati consumano il loro rancio, parte nelle scuole e parte all'aperto.

Nel pomeriggio, dopo una visita interessantissima alla Rocca delle Camminate, gli ottocento mutilati, salutati dalle autorità del luogo e dalla popolazione festante, lasciano Predappio Nuova.

I mutilati tornano a Forlì ove le autorità hanno preparato in loro onore un solenne ricevimento. Gli ospiti gloriosi sono ricevuti nell'ampio salone del palazzo comunale dal Podestà, co. Gaddi Pepoli, dall'on. Scorza, Commissario straordinario del Fascismo forlivese, dall'on. marchese Albicini, dai genitori dell'eroico Paulucci de' Calboli e da uno stuolo di autorità cittadine.

Il Podestà di Forlì saluta i mutilati di Romagna con nobilissime parole. Egli, con voce commossa, esalta l'aristocrazia del sacrificio e tutto il valore conquistato nella guerra dei figli di Romagna, eroica e fedelissima alla Patria. Dice come il rito di devozione, compiuto dai mutilati sulla tomba della Madre del Duce, sia stato bello nel suo significato ideale e come il Duce sia presente, con lo spirito, tra i mutilati. Ad essi ricorda appassionatamente la figura di Fulcieri de' Calboli e presenta ai mutilati i nobili genitori, intervenuti alla cerimonia.

Un lungo applauso saluta la famiglia dell'eroico figlio di Romagna.

Salutato da una vibrante dimostrazione prende la parola quindi l'on. Scorza, Commissario straordinario del Fascismo forlivese, valoroso combattente. Egli incomincia il suo dire rendendo omaggio ai mutilati per quello che essi hanno compiuto a Predappio. Egli intende, come camerata, il loro spirito ed il loro cuore.

L'on. Scorza conclude il suo discorso, denso di concetti ed efficacissimo nella forma, rinnovando coi mutilati il giuramento di fedeltà al Duce e alla Patria. La fine de lsuo dire è coronata da una ovazione entusiastica e dallo sventolio delle bandiere.

Così ha termine la significativa adunata dei mutilati romagnoli, che hanno celebrato, in purità di cuori, un rito di devozione al Duce e di amore alla Patria.

Per la celebrazione della Marcia su Roma

ROMA, 8.

In questi giorni si riunirà il Direttorio del Partito, sotto la presidenza di S. E. Turati per fissare le modalità della celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma. L'elenco di tali modalità, insieme con l'elenco delle opere pubbliche che saranno inaugurate il ventotto ottobre, sarà poi pubblicato in una dispensa del «Foglio d'Ordini» del Partito. Il messaggio del Capo del Governo e Duce del Fascismo alle camicie nere e al popolo italiano per l'annuale della Rivoluzione fascista sarà emanato tra il ventisei ed il ventisette corrente.

I direttori dei quotidiani fascisti convocati dal Duce

ROMA, 8.

Il primo degli avvenimenti politici predisposti dal Gran Consiglio fascista sarà, com'è noto, la riunione dei direttori dei giornali quotidiani fascisti, che avrà luogo il dieci corrente.

Le dichiarazioni del Duce sono vivamente attese negli ambienti politici e giornalistici. Il Capo del Governo preciserà il punto di vista del Regime sull'importante problema, fissando i compiti che dovranno essere assolti dal giornalismo fascista.

Alla riunione dei direttori dei giornali seguirà la riunione del Direttorio Nazionale del Partito che, sotto la presidenza dell'on. Turati, si occuperà delle ultime modalità per la celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma.

Nella giornata del ventisei o del ventotto ottobre sarà comunicato ufficialmente il messaggio del Duce alle camicie nere ed al popolo italiano, ed anche questo importante documento è vivamente atteso.

Il Commissario dell'E. N. Cooperazione ricevuto dal Duce

ROMA, 8.

Il Capo del Governo ha ricevuto stamane a Palazzo Viminale l'on. Dino Alfieri, Commissario dell'Ente Nazionale della Cooperazione, l'avv. Peverelli, Vicecommissario, l'on. Bruno Biagi presidente della Federazione Nazionale della Cooperazione di consumo e il dottor Labadessa direttore dell'Ente, i quali hanno riferito circa alcuni importanti problemi generali della cooperazione di produzione e lavoro e agricola di coltivazione.

Successivamente hanno partecipato alla discussione per le cooperative agricole il comm. Celso Calvetti Presidente della Federazione Cooperative agricole di Ravenna e il rag. Galliani Direttore dell'Ufficio provinciale di Reggio Emilia dell'Ente.

E' stata inoltre presentata al Duce una commissione di cooperatori coltivatori di ostriche del Mar Piccolo di Taranto. La commissione ha consegnato al Duce un album con le firme di 500 capi-famiglia di pescatori, una cartella di 5 mila lire del Prestito del Littorio a beneficio dell'Erario e ha illustrato la situazione particolare della coltivazione dei frutti di mare a Taranto.

Il cooperatore Muriani, che ha avuto un figlio morto in guerra e due altri combattenti, ha presentato un gruppo fotografico della sua famiglia composta di 32 persone.

Il Balilla Gigante Nicola, figlio di un cooperatore, ha offerto al Duce un mazzo di rose.

L'on. Alfieri ha pure consegnato al Duce una cartella del Prestito del Littorio di lire mille della Cooperativa intagliatori ed ebanisti di Roma.

Il monte ha partorito

La grande giornata di Wiener-Neustad si è chiusa senza incidenti

VIENNA, 8.

L'adunata di Winer Neustadt si è, fortunatamente, svolta nella calma più perfetta, con nessun incidente degno di nota. Le truppe della Heimwehren hanno cominciato a sfilare, secondo il programma, alle ore 9, nella cittadina della bassa Austria, guidate da numerose fanfare e dai capi delle organizzazioni, dott. Steidle e dott. Priemer. Le Heimwehrer sono giunte alle 10.30, in completa formazione, sul luogo dove doveva avvenire la manifestazione e presentavano una forza imponente, variante da 18 a 20 persone. Alle 10.40 le formazioni dell'Heimwehrer entravano in perfetto ordine e completamente disciplinate, guidate da 11 bandiere e 151 gagliardetti e dodici fanfare nel recinto dove le formazioni sfilarono davanti all'Accademia militare e dove avevano preso posto i loro capi.

Il Presidente delle Heimwehrer, dott. Steidle, ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che la giornata odierna, non è una piccola tappa della lorro della popolazione patriottica, per la liberazione dello Stato. Non potrà esistere la pace, prima che sia garantita l'assoluta libertà di pensiero e di coalizione.

Sono stati pronunciati numerosi discorso delle due tendenze. Il solo oratore che è stato in parte fischiato dalla imponente adunanza è stato il «leader» socialista belga Vandervelde.

La polizia, che ha funzionato molto bene nel servizio d'ordine, ha impedito le provocazioni dei comunitsi di cui una sessantina è stata arrestata.

La paretnza da Wiener Neustadt dei partecipanti all'adunata socialista si è svolta senza incidenti ed è stata affrettata anzi da un temporale scatenatosi poco dopo le 15 sulla città.

Monsignor Seipel ha peraltro espresso ieri sera l'intenzione di convocare, per il 12 ottobre a Vienna i capi dei differenti partiti per invitarli a sopprimere le organizzazioni armate in seno ai partiti stessi.

Magnifica Sagra della Friulanità

IL CONGRESSO DELLA FILOLOGICA A CERVIGNANO E IL PELLEGRINAGGIO AD AQUILEIA

S. E. Leicht presente al raduno

Ogni anno il Congresso della Filologica si svolge come magnifica espressione di fraternità friulana così da costituire oltre che una sintesi dell'attività proficuamente patriottica dell'importante sodalizio, una simpaticissima ottobrata.

Una riuscita anche maggiore del solito, ha avuto quest'anno il Convegno della Filologica per l'ambita presenza dell'illustre suo Presidente S. E. Leicht che il Duce ha chiamato a far parte del Governo quale Sottosegretario dell'Istruzione Pubblica. Tale solenne e autorevole intervento, se ha dato maggior lustro e decoro al Convegno, non ne ha per nulla menomato la fraterna cordialità che è regnata per tutta la durata del Congresso e delle sue varie e simpatiche manifestazioni.

Meta del raduno erano quest'anno Cervignano ed Aquileia e fin da sabato è cominciata nella bella cittadina la affluenza dei congressisti che assieme ai molti simpatizzanti e ad un folto distinto pubblico locale, è intervenuto alla recita dei dilettanti udinesi che rappresentarono al Teatro «Ideal» con brio e affiatamento tre applauditi lavori dialettali in un atto (presentati al concorso Vittorello 1928) «Mode Birbante» «Sun Lisute no si fas tele» e «Antigais».

Furono poi eseguiti cori di villotte tra il più schietto entusiasmo. Grande animazione fino a ore piccole.

Le accoglienze dei cervignanesi furono quanto mai festose. Cervignano era tutta imbandierata e due bande intonarono la Marcia Reale e Giovinezza all'arrivo di S. E. Leicht e delle altre cospicue autorità.

Notiamo un po' alla rinfusa, oltre a S. E. il Sottosegretario, col suo segretario di Gabinetto comm. Graziussi, il cav. ing. Lionello Leskovic in rappresentanza del Segretario della Federazione fascista friulana avv. Cesare Perotti, partito per Roma, il Vice Prefetto comm. Bianco per il Prefetto e per l'Amministrazione provinciale, il cav. uff. Zingale Capo gabinetto del Prefetto, generale de Seigneux, in rappresentanza del comandante il Corpo d'Armata di Udine S. E. Mombelli, il tenente generale Valentino Gobbio comandante la Divisione di Gorizia, il Podestà di Udine co. gr. uff. on. Gino di Caporiacco, il senatore Bombig Podestà di Gorizia, il Commissario per la Provincia di Gorizia cav. dott. Pascoli, i due vicepresidenti della Filologica co. dott. Enrico del Torso per Udine e cav. Alberto Michelstaedter per Gorizia, il membro della Federazione fascista friulana e comandante la Legione «Tagliamento», seniore prof. cav. Nino Macellari, il prof. Bindo Chiurlo, il prof. cav. Antonio del Piero, il comm. dott. Giuseppe Biasutti, una larga rappresentanza di goriziani, fra cui cons. Vengna e signora, prof. Vierthaller, prof. Jordan, il poeta dialettale Tito di Sandri, Fabio Gallussi, dott. Rizzatti, cav. Gorian, signor Corubolo per la Federazione fascista, prof. Marega, collega Pocarini, prof. Simonetti, cav. Desciac Bey, dott. Happacher, la numerosa rappresentanza di Cividale col vice podestà avv. Maironi; la rappresentanza della Carnia composta dei signori: prof. Gastone Andreazza, ing. Gino Moro, dott. Francesco Moro, rag. Giovanni Rinoldi, Momi Moro, Jacopo Linussio, scrittrice Anna Fabris (Fabiane), il podestà di Osoppo Antonio Faleschini, collega Valentinis presidente del Circolo della Stampa di Udine; cav. prof. Venezia l'applaudito oratore ufficiale della giornata, e di Udine: comm. Ercole Carletti, cav. Libero Grassi segretario provinciale delle Comunità Artigiane di Udine; sac. A. Saccavino, co. Giovanni della Porta, cav. G. Mizzau, fratelli dott. e prof. Someda De Marco, scultore e prof. Arturo Maurizzi, prof. [illegible] Pietro Michelini, il cantore del '48 udinese e de l'Orloi dai nonos... e chi ricorda tutti gli altri?... L'innamorato del Friuli, collega Gino Piva, il prof. Giovanni Lorenzon di Tarvisio, il pittore prof. I. V. Pellis, avv. Marin e avv. Torquato Linzi di Spilimbergo, prof. Emanuele Fabbrovich, Leo D'Orlandi e geom. D'Orlandi, prof. Ciro Bortolotti, maestro Luigi Bonanni segretario particolare del Podestà di Udine, prof. Bonetto, comm. Biasutti, dott. Gio. Batta Corgnali bibliotecario della Civica di Udine; cav. Modotti podestà di Basiliano, lo scrittore dialettale friulano Adolfo Zoratti... e via via, tanti tantissimi altri!... Eravamo trecento e più compreso un folto gruppo di signorine e signore — e commesi, naturalmente, i fratelli cervignanesi, fra cui vanno ricordati il chiarissimo signor Podestà cav. Mario Parmeggiani, il seniore cav. Rinaldi della Milizia Nazionale; il signor Ugo Pascoli presidente della «Pro Zorutti», il signor Ippolito Pasqualis segretario del Comune, il signor Carlo Scarda vice segretario del Comune... e diremo, per farla breve, tutte le personalità più eminenti per coltura, per censo, non soltanto della industre fiorente cittadina, ma di tutti i Comuni della Bassa Friulana.

I lavori del Congresso

Il solenne ricevimento avviene nella magnifica sala del Municipio ove il Podestà avv. Parmeggiani porge un nobile e patriottico saluto ai congressisti. Gli risponde ringraziando con elevate e vibranti parole S. E. Leicht. Entrambi sono calorosamente applauditi. Signorine in costumi friulani, elegantissime, offrono un signorile rinfresco. Durante il ricevimento, furono cantate villotte dal coro del Maestro Stabile, mentre dalla vasta e bella piazza sottostante giungono le note della Marcia Reale e di Giovinezza. In corteo con le autorità, i congressisti si recano al Teatro «Ideal» ove si svolgono i lavori del Congresso alla cui presidenza è chiamato tra vibranti applausi l'egregio cultore e scrittore di cose friulane prof. Bindo Chiurlo.

Il Presidente della Filologica S. E. Leicht, salutato da reiterati e calorosi applausi, mentre la musica intona l'inno Giovinezza, che tutti ascoltano in piedi, parla in friulano, rievocando con sintetica frase le glorie di Roma e di Aquileia, e dell'esercito liberatore, e chiude col grido — cui si associano con entusiasmo tutti i presenti — di Viva l'Italia, viva il Friuli viva Cervignano viva Aquileia!

Il prof. Chiurlo, pur esso nel nostro bell'idioma, pronuncia uno dei suoi arguti discorsi che trascinano all'applauso. Quando commemora i soci defunti e ricorda il figlio giovinetto di S. E. Leicht, della promessa per gli studi e speranze del padre, un'onda di intensa commozione, pervade il pubblico che sorge in piedi in atto di riverente omaggio.

Segue l'orazione ufficiale del prof. Venezia che tiene avvinto l'uditorio per quasi un'ora. Una alata perorazione che è tutto un inno al Re che fu sempre il Re anche degl'irredenti provoca una grandiosa manifestazione a Sua Maestà. Tutti sorgono in piedi e applaudono per più minuti con entusiasmo indescrivibile, mentre la banda suona la Marcia Reale.

S. E. l'on. Leicht, quale presidente della Società, legge quindi la interessante relazione sull'attività nel decorso anno.

Applaudita la notizia, in essa contenuta, essere stato dal Consiglio assegnate medaglie d'argento per benemerenze speciali verso la società al prof. Pietro Pascoli sandanielese ora dimorante a Nuova York; alla Famiglia Friulana costituitasi a Buenos Aires; al prof. Giovanni Lorenzoni di Tarvisio; al rag. cav. Vittorello residente a Padova, al co. cav. Giovanni della Porta...

Il Congresso approva unanime acclamando, la Relazione, che si sofferma su tutto il complesso lavoro compiuto, od in corso, dalla Società.

Dopo, il cav. Alberto Michelstaedter, vicepresidente, fa omaggio, in nome del Consiglio, al Presidente S. E. l'on. Leicht, de «la lun di sot la napa», in argento: omaggio che S. E. accoglie con parole di riconoscenza e con l'abbraccio e bacio fraterno scambiato col venerando patriota e poeta goriziano.

A sede del prossimo Congresso fu proclamata Maniago, fra unanimi applausi.

Gli ordini del giorno approvati e le nomine

Sono poi approvati i seguenti ordini del giorno:

« La nona assemblea generale della Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli», riunita a Corvignano addì 7 ottobre 1928 - VI, approva la relazione sull'Opera dell'Atlante linguistico italiano, e plaude all'attività del Comitato di redazione; si permette in pari tempo di far presente al Governo la necessità di assicurare la regolare continuità dell'appoggio materiale ufficialmente concesso, senza il quale la grande impresa nazionale non potrebbe procedere fino al suo compimento ».

« Considerato essere necessario che la generazione che cresce venga educata a sentimenti di friulanità e che il nostro dialetto sia conservato e parlato da tutti; Ricordato gli altri intendimenti che si propone di perseguire la Società Filologica Friulana; Tenuto presente che la più efficace propaganda è sempre quella che viene fatta attraverso la scuola, si propone:

1) Che in tutte le scuole del Friuli venga indetta la giornata friulana, nella quale più che mai l'insegnante dovrà parlare agli alunni del Friuli, della sua storia, soprattutto eroica e patriottica, dei suoi più illustri scrittori, dei suoi soldati valorosi, dei suoi scienziati, dei suoi monumenti artistici, il tutto accompagnato da letture di autori nostri sulle bellezze della nostra terra, accennando alla scolaresca quali sono gli scopi che si è prefisso la Società Filologica (alla quale si potrebbero lasciar aderire anche i giovanetti), e dando grande diffusione ai versi de' poeti friulani in occasione di trattenimenti accademici, scolastici ecc.

2) Che nelle aule scolastiche vengano esposte le effigi di uomini illustri nefriulani, che hanno avuto grandi benemerenze nel nostro idioma, nelle lettere, nelle scienze, nella storia, nelle gurre patrie, nel lavoro, nell'industria, ecc.

3) Che vengano maggiormente diffuse ed insegnate nelle nostre scuole canzoni friulane, le migliori s'intende, tenendo conto sopra tutto di quelle a fondo patriottico ».

Antonio Faleschini.

« La nona Assemblea generale della S. F. F. riunita il 7 ottobre 1928 a Cervignano, esprime la sua viva riconoscenza al socio Vittorio Vittorello, che con esemplare liberalità appoggia le più belle iniziative sociali, e lo proclama socio benemerito, assegnandogli la medaglia d'argento ».

« Il Congresso della Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli», compiacendosi che il Governo fascista abbia promulgato disposizioni di legge che rispondono ad alcuni voti espressi in precedenti Congressi in merito alla politica culturale di confine, si permette di precisare ancora una volta il suo pensiero sui seguenti punti:

I) I «maestri» elementari siano scelti di preferenza fra elementi «regionali», come la legge tassativamente dispone.

II) I maestri, che per valore morale e capacità professionale, sono ritenuti degni d'essere «pionieri d'italianità» nella zona mista lungo il confine orientale, siano considerati come combattenti e compensati in modo adeguato.

III) Il postulato del ripristino del «Patronato d «Patriarcato d'Aquileia» è sempre più vivo in Friuli, che attende la soluzione parecchie volte prospettata.

IV) Si rinnova con maggior ragione che negli anni addietro il voto che sia istituita a Udine una «scuola superiore di agricoltura».

I telegrammi

Dopo la riconferma per acclamazione della Presidenza, S. E. Leicht, Presidente co. dott. Enrico del Torso per Udine e cav. Michestaedter per Gorizia, nonchè di tutte le altre cariche sociali, pure per acclamazione e tra vibranti applausi è deciso l'invio dei seguenti telegrammi a firma del Presidente dell'Assemblea prof. Bindo Chiurlo, a:

« Generale Cittadini, Roma — Società Filologica Friulana Udine riunita nono congresso Cervignano prega presentare Maestà del Re devoto omaggio reverente saluto dei Friulani che hanno cara nel cuore immagine loro Re Soldato ».

« S. E. Mussolini, Roma — Furlani della Filologica riuniti Cervignano con presidente onorevole Leicht nona sagra annuale esprimono sensi viva gratitudine per valido appoggio concesso Governo fascista iniziative scientifiche della Società, specialmente Atlante linguistico italiano, assicurano cosciente attaccamento Governo nazionale, rinnovano promessa buona guardia confine Alpi Carso gridano unanimi «Viva il Duce».

« Altezza Reale Duca d'Aosta, Torino — Friulani riuniti Cervignano nono Congresso Società Filologica inviano memore devoto saluto Comandante invitta Terza Armata ».

« Eccellenza Belluzzo, Ministro Istruzione, Roma. — Società Filologica Friulana Udine riunita Cervignano nono Congresso presidente Eccellenza Leicht annuale grata appoggio morale materiale codesto Ministero sue iniziative particolarmente Atlante linguistico [illegible] Vostra Eccellenza sensi viva gratitudine sincera devozione ».

« Eminenza Cardinale Gasparri, Vaticano, Roma. — Società Filologica Friulana Udine riunita nono Congresso annuale esprime devota gratitudine per valido appoggio autorità ecclesiastiche attuazione Atlante linguistico italiano ».

Il Banchetto

Oltre 200 i convenuti a fraterno banchetto nelle sale della «Zorutti». Grande allegria durante il «past a la furlane». Brindano in versi friulani il cav. Michelstaedter e «Fabiane» applauditissimi.

Notiamo che prima del pranzo, la Società «Pietro Zorutti» che ha finalità analoghe a quelle della Filologica, ha offerto ai congressisti un «tai di verduzz». Il buon refosco era contenuto in capacità «bocai» con scritte friulane d'occasione.

AD AQUILEIA

Levate le mense, dopo un giro per la bella cittadina si parte con automezzi per Aquileia, la gran Madre dei Friuli e figlia di Roma.

Al Cimitero degli Eroi, con mesto raccoglimento e deposta una corona d'alloro sulla tomba dei Dieci Militi ignoti e tutti si inginocchiano in segno di reverente omaggio. Segue la visita al Museo e agli ultimi interessantissimi scavi. Si torna a Cervignano ove nelle piazze si fraternizza cantando villotte e ballando la «furlane» e la «Staiare» poi gran ballo in onore dei congressisti nelle sale dell'Associazione «Pietro Zorutti». Poi in varie comitive in diverse autocorriere ritorno a Udine col più lieto ricordo della magnifica «Sagra della Furlanie».

Notizie brevi

ALL'EROICO Arturo Ferrarin, che era accompagnato dal Sotosegretario all'Aeronautica S. E. Balbo, Vicenza ha tributato grandioso accoglienze tra indescrivibile entusiasmo. Una via di Vicenza ha preso il nome del Comandante Del Prete.

IL RAPIDO Roma-Napoli domenica nel pomeriggio entrando nella stazione di Formia sviava sugli scambi. Un viaggiatore e una viaggiatrice sono rimasti leggermente feriti. Il personale è incolume.

S. A. R. il PRINCIPE Umberto di Piemonte è giunto a Pisa ossequiato da S. E. il Prefetto e quindi è proseguito per San Rossore.

RAS TAFARI, Principe Reggente dell'Abissinia, è stato solennemente incoronato, domenica, Imperatore e Re di Etiopia. Alla imponente cerimonia, celebratasi con sfarzo grandioso, assistevano oltre 200 mila spettatori oltre tutte le autorità, dignitari e alte cariche e 42 mila armati.

SABATO NOTTE ad un passaggio a livello a Ohra, sobborgo di Danzica, si ebbe un grave incidente. Un treno viaggiatori investì un automobile pubblica trascinandola per 300 metri. Quattro passeggeri che si trovavano nell'automobile rimasero uccisi sul colpo, altri due riportarono ferite leggere.

GLI AGRICOLTORI della regione di New York hanno dipinto le loro mucche a vivaci colori per proteggerle dalle fucilate dei cacciatori entusiasti che sciamano dalla città.

NELLA FABBRICA Regis Breitingen di Lipsia è esplosa ieri una caldaia la quale ha ucciso due operai e due ne ha ferito gravemente.

CRONACA PROVINCIALE

Da POCENIA

S. A. R. il Duca di Bergamo

inaugura il ricordo ai Caduti di Paradiso

La popolazione laboriosa di Paradiso ha vissuto domenica una giornata memorabile sciogliendo il voto in memoria dei suoi undici figli caduti in guerra. In un angolo della piazza, su di una lapide sormontata da un'aquila e dal Fascio littorio, sono scolpiti i nomi dei prodi e la dedica:

« Paradiso — perchè eterno — resti di voi il ricordo — come eterna resta — la vostra giovinezza — immolata per la Patria ».

Il paese appare palpitante di bandiere e di archi trionfali.

La cerimonia ha particolare significato per l'augusta presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, ospite dei conti Caratti nella cui villa era giunto la sera precedente.

Intorno al Principe, accompagnato dall'Ufficiale di ordinanza marchese Corneggia, si raccolgono le autorità, tra le quali notiamo: il Viceprefetto comm. avv. Spesiano in rappresentanza di S. E. il Prefetto, assente, il Questore comm. avv. Bodini; il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco, il Commissario Prefettizio di Pocenia co. Antonio Ottelio, colonnello co. Cerretti Suribani, comandante la Divisione dei Reali Carabinieri, ing. cav. Fabio Someda, Pres. della Federaz. Combattenti, il cav. co. Alessandro del Torso, il co. Andrea Caratti, co. Riccardo Di Netri, co. Orti Manara, signor Veritti; e fra le signore: co. de Asarta, co. Elodia di Caporiacco, co. Aurelia del Torso, co. di Petri, co. Orti Manara, signora Veritti.

Prestano servizio d'onore i carabinieri e presenziano gli avanguardisti. Il servizio è diretto dai commissari di P. S. dott. Marotta e dott. Fioriani. Assisteva numerosa folla.

La cerimonia

Dopo la Messa, celebrata da don Zarattini, le personalità insieme con l'augusto Principe, si recano su apposito palco eretto sulla piazza. Il Parroco benedice le lapidi e pronuncia toccanti parole esaltando il sacrificio compiuto per la Patria.

Parla poi il Commissario Prefettizio co. Ottelio il quale ha rivolto a S. A. R. deferenti ringraziamenti a nome della popolazione per l'alto onore concesso col presenziare alla cerimonia.

Il co. Ottelio prosegue rievocando la grande guerra e dicendo:

« Per la gran Madre Italia tutto fu sopportato strenuamente, eroicamente. I disagi, i lutti, le inenarrabili sofferenze di un anno di oppressione sotto giogo straniero, tutto fu sopportato per la Patria; ed ogni strazio parve dimenticato nel giorno della Vittoria, quando su questa strada galoppavano i cavalieri d'Italia, incalzando con la sciabola alle reni il nemico sgominato per sempre, quando la cavalleria, col sangue, scrisse nella sua storia un'altra pagina di gloria e di sacrificio. Qui molti cavalieri caddero, mentre caricavano furiosamente per vincere e per portare la Vittoria più oltre, sempre più avanti. Onore ad Essi e a tutta la immortale falange dei nostri Morti: i loro nomi siano scolpiti nel marmo e nel bronzo, come sono scolpiti nei nostri cuori, e le generazioni venture li conoscano, il ricordino e ne siano orgogliose ».

Vibranti alalà al Re e al Duce e applausi salutano il discorso.

L'ing. Someda prende infine la parola a nome della Federazione Combattenti suscitando rinnovata commozione e applausi.

La semplice e austera cerimonia ha così fine mentre si inneggia all'Ospite Augusto e la musica suona l'Inno Reale e l'Inno al Piave.

Alla celebrazione avevano aderito S. E. il generale Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata, attualmente in missione a Belgrado, e l'avv. Cesare Perotti, Segretario Federale, presentemente alla Capitale.

L'austera cerimonia, di carattere privatissimo, si è svolta nel più fervido raccoglimento e si è chiusa con una colazione intima cui ha partecipato S. A. R. assieme ai conti Caratti e Orti-Manara, e alle autorità intervenute.

Il Principe, assieme alle autorità, si è recato quindi a S. Vito al Tagliamento ove il co. Rota, senatore del Regno, ha offerto, in onore dell'Ospite augusto, un signorile tè seguito da un ballo, con l'intervento della più eletta aristocrazia friulana.

CRONACHE CIVIDALESI

La morte e i funebri di Luigi Zuliani

(8). — L'altro ieri decedeva, dopo breve malattia il laureando in giurisprudenza Luigi Zuliani d'anni 24, camicia nera della prima ora, giovane studioso intelligente, amato da tutta la cittadinanza per le doti di mente e di cuore.

Ieri alle ore 14, ebbe luogo il trasporto della salma all'ultima dimora trasporto che fu una unanime dimostrazione di cordoglio alla quale partecipò l'intera cittadinanza.

Il corteo mosse dalla cella mortuaria dell'Ospedale col seguente ordine: Insegne religiose, corone splendidissime in fiori freschi: Il Padre al caro Gigi — Edda e Gigi — Famiglia Dominissini al caro Gigi — Zii Anita e Luigi al caro Gigi — Famiglia Rizzi e Morgante al caro Luigi — Zii Enrico e Vittorio al caro nipote. Nucleo universitario fascista friulano. Seguivano il clero indi la bianca bara portata a spalla da quattro studenti universitari e sopra di essa una ricca palma di fiori della zia Isolina al caro nipote.

Dopo le esequie nella chiesa dell'Ospedale ricompostosi il corteo la bara fu posta su di una carrozza di prima classe scortata da un manipolo della Milizia. Reggevano i cordoni quattro studenti universitari; seguivano parenti, autorità civili e militari, preposti alle pubbliche amministrazioni, i gagliardetti della locale sezione del Fascio, dei Balilla, del Gruppo Fascista Universitario, della Società di Tiro a Segno, rappresentanze di soci, poi moltissimi cittadini di ogni ceto e condizione.

Il lungo corteo attraversò la città fra due ali di popolo reverente e si fermò a porta S. Pietro dove il dott. Umberto Minin segretario del nucleo friulano universitari fascisti e quale rappresentante la Federazione provinciale fascista portò al camerata l'estremo saluto di tutti i compagni di fede. Dopo di che il camerata avv. Sandrini fece la chiamata di Luigi Zuliani, cui tutti risposero « Presente! ».

Il corteo proseguì quindi per il cimitero maggiore seguito da parenti e da amici. La manifestazione di cordoglio cui tutta la cittadinanza ha partecipato, sia di conforto al desolato padre, al zio, maestro Tussig ed a tutti i parenti, ai quali inviamo le nostre più sentite condoglianze.

LA LEVA

L'altro giorno sono incominciate le operazioni durate due giorni per l'arruolamento della classe 1909 con la chiamata del Comune di Cividale. Ecco i risultati del nostro Comune:

Inscritti classe 1909 n. 115, delle classi precedenti n. 26. Totale n. 141.

Fatti abili n. 76, rivedibili 16, in osservazione all'Ospedale 8, riformati n. 9 volontari sotto le armi 6, il rimanente all'estero.

Oggi hanno seguito gli altri Comuni del Mandamento.

BENEFICENZA

Per onorare la morte del signor Zuliani Luigi, ammiratore carissimo degli Arditi di Vittorio Veneto, per onorare la di lui memoria gli amici hanno fatto pervenire a questa Sezione Combattenti per la quale la Presidenza si sente in dovere di rendere pubbliche grazie, le seguenti oblazioni:

Giuseppe Volpe L. 5 — Comis Dionisio, 2 — Marinuzzi Giovanni, 5 — Cozzarolo Giacomo, 5 — Romeo Rosso, 5 — Paschini Mario, 5 — Ottavio Vilpe, 5 — Zanutto Carlo, 5 — Bulfoni Pietro, 5 — Persoglia Carlo, 5 — Del Basso Giuseppe, 5 — Benedetti Luigi, 2 — Leo Komann, 5 — Basaldonna rag. Guido, 5 — Guion geom. Lorenzo, 5 — Giovanni Del Negro, 5 — Dino Comugnero, 5 — Persoglia rag. Antonio, 5 — Giuseppe Adami, 5 — Totale L. 89.

Elargizioni alla Congregazione di Carità pro Casa di Ricovero: — Per onorare la memoria del cav. Eugenio Pagnutti: dott. Antonio Mulloni L. 10 — Zanutto Attilio L. 5 — Tomaselli dott. Giuseppe L. 10 — dott. cav. Giacomo Tommasoni L. 10 — rag. Aldo Rebesco L. 10 — Dalla signora Blasutig Carolina nell'anniversario della morte della figlia Gisella L. 10 — Dalla signora Fachini Luigia nel decimo anniversario della morte del marito L. 20

A favore dell'Asilo Infantile offrirono L. 20 per onorare la memoria del cav. Eugenio Pagnutti i signori Antonio e Teresina Zuliani.

Gli Enti beneficati ringraziano.

ARRESTI

In questi giorni i nostri carabinieri hanno operato i seguenti arresti:

Bernardino Antonio fu Francesco di anni 53 da Ronchis di Torreano perchè colpito da mandato dovendo scontare 10 giorni d'arresto per abbandono di lavoro

— Cudicio Amedeo di Luigi d'anni 30 da Torreano colpito da mandato di cattura dovendo scontare 8 mesi di reclusione per lesioni.

— Beltrame Pietro di Leonardo d'anni 28 da Remanzacco colpito da mandato di cattura perchè condannato a 20 giorni d'arresto per furto.

— Canzutti Antonio di Francesco di anni 24 da Prepotto perchè colpito da mandato di cattura perchè condannato a 8 giorni di arresto.

— Pascoli Pia di Luigi d'anni 35 da Zuccola perchè autrice di un furto di due lenzuola, una maglia e di sei pezzi di sapone a danno di Borghi Giuseppe fu Lino.

IN CONTRAVVENZIONE

fu posta l'ostessa Spilotti Angelina della trattoria all'« Angelo » in borgo di Ponte perchè sabato sera alle ore 24.30 tenne rinchiusi nel suo esercizio alcuni avventori somministrando loro delle bevande.

Da TARVISIO

Il mercato bovino

(8). — Dopo una lunga ed accurata preparazione durata tutta l'estate, a Tarvisio si è svolto il primo mercato bovino (nella primavera era Mercato-Mostra Bovina) che dal principio della guerra non si teneva più.

Manco a dirlo, l'affluenza numerosa di soggetti portati in due giorni al grande mercato suscitò nella popolazione molta meraviglia ed ammirazione nel tempo stesso, vedendosi in questo coronata nel suo sforzo, per il buon esito del mercato stesso.

Senonchè amara delusione l'attendeva perchè non era stata fissata la data della giornata, in cui si doveva tenere il mercato; parte dei proprietari di bovini vennero dai paesi lontani il sabato, certi che fosse quello il giorno stabilito e invece sul mercato non vi era nessuno! La stessa sorte subirono quelli che giunsero ieri: trovarono anch'essi il mercato deserto!

Il pubblico ha ragione di commentare l'esito miserevole del primo mercato di Tarvisio dovuto alla mancata organizzazione, e spera che nell'avvenire non si rinnovi più un caso simile, ad ognuno il suo compito!!!

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Importante seduta della Scuola di caseificio

(8) — Venerdì u. s. si è riunita la Commissione di Viglianza della Scuola; erano presenti: il Presidente ing. Vittorio Pascatti, i Commissari cav. geometra Enrico Fancello, prof. dott. Enrico Marchettano, cav. dott. Guido Carnielli, Giovanni Alborghetti e gli insegnanti dott. Pietro Zanettini e dott. Salvino Braidot.

Anzitutto fu ricordata con animo commosso la perdita del compianto professore Enore Tosi, indimenticabile Direttore, in memoria del quale la Scuola d'ora in poi assumerà il nome di « Scuola di Caseificio del Friuli Enore Tosi ».

Fu approvata la relazione didattica annuale, la quale mise in evidenza il crescente successo dell'Istituzione.

Su 31 domande di iscrizione furono accolte solamente 22 presentate da giovani che, secondo il regolamento, potevano essere ammessi a seguire il corso.

Con l'esame di ammissione furono eliminati altri quattro candidati. Dei rimanenti 18, sette erano appartenenti alla provincia di Udine, sette alla provincia di Gorizia e quattro a quella di Venezia.

Tutti i 18 allievi ammessi al Corso sono stati quest'anno promossi, e molti di essi sono già collocati.

Il prof. Marchettano ha rilevato come un solo allievo fosse presente della Carnia, dove è sentita la necessità di formare una classe di casari provetti e non empirici come sono quasi tutti quelli ora lassù esistenti. Nè il fatto della eccessiva spesa per seguire il Corso può essere avanzata a giustificazione di quanto sopra è detto, perchè con sole 200 lire mensili di retta, presso l'Istituto Falcon-Vial, i giovani possono frequentare il corso come allievi interni del Convitto (vedere in proposito l'articolo dei signori Pepe e Sambucco, pubblicato sull'ultimo numero dell'« Agricoltura Friulana »).

La Commissione di Vigilanza, a tale proposito, ha deliberato di interessare (analogamente a quanto è stato fatto in provincia di Gorizia) il Consiglio provinciale dell'Economia, l'Ente Nazionale della Cooperazione, la Federazione Agricoltori Fascisti e la Federazione Agricola del Friuli, perchè vengano istituite delle borse di studio specialmente per gli allievi della Carnia e del Canal del Ferro.

Un altro importante problema riguardante il Caseificio friulano, è stato discusso dalla Commissione, quello cioè della polverizzazione delle latterie, che dev'essere impedita dagli organi tecnici e sindacali della Provincia perchè altrimenti si corre rischio di rendere impossibile un prodotto uniforme e tipico, che possa imporsi al commercio, prodotto del quale già si sente il bisogno e più ancora si sentirà in seguito all'aumento della produzione lattea.

Furono in seguito approvati i conti consuntivi e preventivi per gli anni 1927 1928 e 1928-29, deliberando di inoltrare domanda al Consiglio Provinciale dell'Economia ed alla Cassa di Risparmio per la loro partecipazione al Consorzio della Scuola.

Da TARCENTO

Postelegrafonici in gita

(8). — Nel pomeriggio d'ieri, Tarcento ha avuto la graditissima ventura di ospitare i postelegrafonici dopolavoristi udinesi e le loro famiglie (oltre 250 persone), qui portatisi in gita.

Abbiamo notato fra essi, il signor Direttore provinciale, il Vicedirettori ed altri funzionari d'alto rango.

Erano a riceverli alla Stazione tranviaria, per il Dopolavoro tarcentino, il geom. Di Gaetano, Segretario politico del Fascio ed il Ricevitore postelegrafonico locale signor Liesch.

Per iniziativa degli stessi dopolavoristi, ha avuto luogo, lungo il viale Nuovo, una gara podistica i cui risultati ci riserviamo di rendere noti.

Quindi gli ospiti graditi si sono riversati, in allegre comitive, sulle meravigliose colline che circondano Tarcento e nei vari ritrovi del luogo, ripartendo in serata per Udine colla promessa di ritornare in breve ad ammirare questo paesaggio veramente suggestivo e delizioso.

Bianchi vessilli

Ieri il forestiero che per le vie di Tarcento incrociava la processione del SS. Rosario, non si sarà certamente curato delle piccole successioni di bandiere e bandierine bianche.

Non vogliamo soffermarci sul significato del colore che comodamente si presta a diverse interpretazioni, ma non possiamo disconoscerne l'inopportunità e certa aria di una partigianeria che fu.

Le autorità locali e provinciali, negli anni scorsi hanno sempre vietato la uscita delle bandiere bianche e un provvedimento analogo ieri avrebbe riscosso il plauso dell'intera cittadinanza.

Da ieri a oggi sono trascorse molte ore per parlare ancora di un episodio divenuto ormai stantio.

E non parliamone più!

Non si diventa fascisti malgrado tutte le clemenze invocate chissà con quante lagrime di... coccodrillo!

LA PROCESSIONE DEL ROSARIO

Imponente quest'anno, oltre ogni dire, è riuscita la processione della B. V. del Rosario, avendovi partecipato la fiorente banda cittadina diretta dal valente maestro signor Valdori, nonchè le popolazioni dei Comuni aggregati di Ciseriis e Segnacco.

Da CORDOVADO

COSPICUE OBLAZIONI

(8). — Per concorrere agli studi per la Battaglia del Grano il cav. Agostino Cavarzere ha offerto alla Commissione locale la somma di L. 200.

A disposizione di S. E. il Capo del Governo ha offerto n. 4 cartelle del Prestito del Littorio del valore nominale complessivo di L. 400.

S. E. il Capo del Governo si è vivissimamente compiaciuto col cav. Cavarzere per tramite di S. E. il Prefetto

Auguriamo che altri vogliano imitare l'atto generoso.

Da CODROIPO

Insediamento del Delegato del Dopolavoro

Il Fascio di Codroipo comunica:

(8) — L'altra sera, presenti i dirigenti le varie istituzioni cittadine, si è riunito, nella sala del Comune, il Consiglio della Sezione del Dopolavoro di Codroipo, per l'insediamento del Delegato cav. Teobaldo Montico.

Dopo una lucida esposizione del Delegato sulle finalità del Dopolavoro e sui problemi che piu' da vicino interessano la Sezione, ordinamento, tesseramento, costituzione varii gruppi dopolavoristici, il Consiglio ha presa in esame la possibilità di sistemazione del locale « Teatro Benini ».

La seduta, condotta con severo stile fascista, si è chiusa con una alalà al Duce.

E' stato inviato il seguente telegramma al Presidente del Dopolavoro Provinciale:

« Consiglio Dopolavoro Codroipo riunito per insediare Delegato Montico invia Vostra Signoria saluti fascisti e assicurazione raggiungere mete fissate dall' Opera — LOTTI ».

La cittadinanza codroipese prenderà atto con vivo piacere della nomina del Delegato Montico, al quale è da oggi affidata la Sezione del Dopolavoro di Codroipo. Il camerata Montico fin da questa prima seduta, con la sua esauriente relazione, ha dimostrato non solo di interpretare nel loro giusto valore le alte finalità dell'Opera, ma anche di comprendere in un quadro esatto i bisogni della Sezione e le possibilità di sviluppo che la stessa può assumere in Codroipo.

Sul servizio dei treni merci

Codroipo che non solo ha il vanto di avere uno dei principali mercati bovini della Provincia, ma è indiscutibilmente uno dei maggiori centri commerciali, si vede menomato nella sua importanza dal servizio dei treni merci.

Sta il fatto che i bovini che si caricano il giorno di mercato in questo scalo merci, alle ore 11, partono a grande velocità col treno 6253, alle ore 21, normalmente diretti a Lucca, Padova, Pistoia, Milano ed altri centri importanti.

Bisogna tener presente che le povere bestie, tenute in carri chiusi per ben dieci ore, in qualsiasi stagione, soffrono molto.

Tutti i martedì poi indistintamente sono caricati in media tre carri con destinazione Sacile e per questi è un vero disastro. Caricati nel pomeriggio verso le 15 a grande velocità partono sempre col treno succitato, per rimanere poi a Casarsa fino alle ore 6 del giorno successivo.

Tutti questi inconvenienti potrebbero essere benissimo evitati agganciando i carri al merci a grande velocità 6237 — come si praticava un anno fa — che transita di qui alle 14.30, mentre questo è ordinariamente completo di trasporti a piccola velocità.

Per i carri diretti a Sacile, basterebbe prescrivere la fermata a quella stazione, per trattenere i carri colà del 6253, che arriva a mezzanotte a quella stazione evitando la lunga sosta di Casarsa.

Abbiamo la prova che i mercanti di Sacile ad evitare i lamentati inconvenienti molte volte conducono le bestie per via ordinaria fino a Casarsa e qui, caricatili, li fanno proseguire subito per destinazione.

Quanto sopra torna a svantaggio di Codroipo, dei commercianti ed allevatori, ma piu' specialmente dell'Amministrazione ferroviaria che perde un non indifferente nolo.

Non devesi poi trascurare il fatto che i bovini acquistati al mercato di Mortegliano, che prima venivano qui caricati, ora devono prende altra via.

Siamo informati che anche la Delegazione Commercianti locale si è occupata in proposito, ma non si conosce con quale esito.

Giriamo il reclamo a chi di competenza.

Da POLCENIGO

Ottuagenaria investita e uccisa da un ciclista

(8). — Di un investimento ciclistico è rimasta vittima ieri Giuseppina Canal di anni 85. Ella, mentre camminava per la strada fu atterrata da un ciclista sconosciuto che si allontanò dopo il fatto senza declinare il proprio nome.

La povera vecchia, raccolta dai presenti morì in seguito a commozione cerebrale.

I Carabinieri hanno iniziato ricerca per identificare l'involontario omicida.

Da GEMONA

Ricevimento agli alpini

(8). — E' qui giunto e si è allogato il Battaglione « Tolmezzo ».

La popolazione ha ricevuto le penne alpine con sommo gradimento, fiera di avere, per un periodo di tempo che auguriamo sia lungo, in questa città, che fu e sarà sempre di alpini, il battaglione della « Carnia fidelis ».

Il Podestà signor Giuseppe Strolli ha voluto onorarli con un ricevimento agli ufficiali nella trecentesca aula magna del Comune. Erano presenti tutte le autorità ed altre personalità che facevano corona al brillante stuolo di ufficiali del Battaglione al seguito del comandante maggiore signor cav. Bortolo Cobelli.

Il Podestà rivolse a nome della cittadinanza un nobile saluto. Gli rispose il comandante del Battaglione ringraziando, per la fraterna accoglienza avuta. Fu inneggiato all'Esercito, alla Milizia, al Re, al Duce. Dopo di che si iniziarono cordiali conversazioni.

Il rinfresco fu servito dal Caffè Falomo.

ESERCITAZIONI TATTICHE del Balilla

Seguono con crescente intensità le esercitazioni tattiche di tiro dei Balilla di questa città.

Stamane due squadre della 85.a e 136a Centuria si sono recate al poligono di tiro eseguendo esercitazioni con armi.

L'istruzione impartita dal Comandante di Coorte signor Morgante è stata proficua e gli esiti sono lusinghieri

Da PALUZZA

Trasformazione del Corso Integrativo

(8). — Il giorno 5 corrente, in seguito all'invito fatto dal R. Commissario Regionale delegato dal Ministero della P. I. per la trasformazione dei Corsi integrativi in scuole di avviamento professionale, si sono adunati per invito del Podestà di Paluzza, signor Osvaldo Brunetti, i signori Sardo Marchetti, R. Ispettore scolastico suppl., Angelo Matiz R. Direttore didattico del Circolo, Lorenzo Craighero per il Preside della locale scuola di disegno, Arturo Angeli per il Presidente del Patronato allo scopo di prendere i necessari accordi e decisioni sulla trasformazione accennata in omaggio alle recenti ordinanze ministeriali.

Assunta la presidenza il signor Podestà, il R. Commissario data lettura delle circolari ed istruzioni ministeriali contemplanti l'inizio della trasformazione, avverte che i Comuni hanno facoltà di trasformare i Corsi integrativi nei sensi su espressi, o di sopprimerli. Spiega concretamente come dovrà avvenire, a partire dall'anno scolastico testè iniziatosi, la trasformazione del Corso di Paluzza, e cioè in un corso tecnico-professionale che si svilupperà in un biennio di istruzione generica e di pratiche di lavoro e in un terzo corso specializzato e uno industriale meccanico, falegnameria ed edile da una parte ed una sezione femminile; quali le materie d'insegnamento in base ai programmi che il Ministero trasmetterà non appena sarà avvenuta la trasformazione del Corso, quanti gl'insegnanti e i locali necessari.

Esaminato il progetto della erigenda Scuola Professionale di Paluzza, fa alcune osservazioni riguardo l'insufficienza delle aule, e consiglia di apportarvi le necessarie modificazioni dirette ad elevare a cinque il numero delle aule stesse, avvertendo che tali osservazioni saranno fatte pure dal Superiore Ministero al quale il progetto deve essere sottoposto per l'approvazione e l'eventuale sussidio. Lo Stato verrà incontro con annuali contributi per il mantenimento della Scuola, la quale dopo tre anni di buon esperimento potrà essere regificata.

Segue una breve discussione in merito al finanziamento del nuovo Istituto scolastico, da cui emerge che, fermi gli attuali contributi del Comune di Paluzza, eventualmente da elevare, si dovrà insistere per il contributo dei Comuni vicini che usufruiranno del Corso stesso.

Relativamente all'esistente Scuola di disegno, il R. Commissario avverte che per usufruire del nuovo locale, la Scuola stessa dovrà diventare serale, come è ovunque, salvo poche eccezioni.

Il nuovo Corso sarà alla diretta dipendenza del Ministero della P. I., Direzione Generale delle Scuole tecniche professionali.

Il R. Commissario conclude infine esprimendo la certezza che le Autorità di Paluzza sin d'ora si adopereranno per la completa disciplinata ed entusiastica del nuovo ordinamento scolastico voluto dal Governo Nazionale.

Da S. DANIELE

Saggio all'Asilo

(8). — Ieri sera, nella vicina borgata di Villanova, si svolse il saggio annuale dell'Asilo. Alla festa gentile presenziavano, invitati, il Podestà, co. comm. Quintino Ronchi e la sua signora nobildonna contessa Maria Quaglia, il Vice Podestà Tomaso De Cecco e signora con la figlia signorina Clelia, la signora Norma Micoli Franceschinis, la signora Maria Della Giusta, il Segretario capo del Comune Italo Pierucci, il Maresciallo maggiore Guidetti Probo della nostra Stazione dei RR. CC., il Presidente dell'Asilo signor Bazzara Giovanni, col suo segretario Giuseppe Pischiutta, il Direttore della Filanda Carpacco con famiglia, il suo assistente ed il signor Fabbro Valentino.

Il programma fu svolto in modo degno di elogio. La banda eseguì un applaudito programma.

Da GORIZIA

Il raduno dei costumi

(8). — Nel pomeriggio di ieri, organizzato dal Dopolavoro provinciale di Gorizia, si svolse il grande raduno dei costumi caratteristici della nostra provincia al quale hanno partecipato oltre trecento componenti, che già presero parte all'adunata dei costumi italici di Venezia.

Nel giungere a Gorizia i gruppi di Oppacchiasella, di Gradisca, Moraro, Mariano, Brazzano e quello di Gorizia San Rocco, attrassero l'attenzione del nostro pubblico, desideroso di vedere da vicino la magnificenza caratteristica dei nostri paesi, nei vari costumi.

La grande adunata ha avuto luogo nel parco dei Balilla, dove oltre ad una immensa folla di pubblico, erano pure convenute le autorità, tra cui S. E. il Prefetto, comm. Cassini, il generale comm. Bobbio comandante la divisione militare, il segretario federale ing. Caccese col Direttorio, il cav. Canti ispettore del Dopolavoro provinciale di Gorizia, che è stato anche l'ideatore e l'animatore di questa bellissima manifestazione folkloristica.

Alla sera i cori di Capriva e di Mariano e i gruppi di Oppacchiasella e Comeno si riunirono in lieto e fraterno convito all'Albergo Gorizia, in via Morelli, dove cantarono applauditissimi alcune bellissime villotte, suscitando scintille di vivo entusiasmo fra gli avventori e richiamando anche l'attenzione dei passanti.

Inizio dell'anno scolastico

Stamane, si svolse la solenne cerimonia per l'apertura ufficiale dell'anno scolastico presso le scuole elementari. Vi parteciparono le autorità, tutti gli insegnanti e varie rappresentanze delle varie sedi scolastiche.

Alle 8.30 fu celebrato un ufficio divino nella chiesa di S. Ignazio e alle 9.15, nella scuola di via Mameli, il R. Ispettore scolastico cav. Lojacono, tenne un vibrante discorso inaugurale, alla presenza delle autorità e di numerosi allievi, insegnanti e famiglie degli alunni.

(Continua in terza pagina)

Ieri mattina, alle ore 10.15, serenamente spirò il

D.r Mario Fabris

Vice-Segretario Ministero Esteri — Tenente di Cavalleria di Complemento, decorato della Croce di Guerra.

La mamma ADA ZAMBELLI, il fratello prof. ANGELO, lo zio comm. dott. LUIGI FABRIS, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza

I funerali avranno luogo martedì 9 corrente alle ore 9.30, partendo dal Civico Ospedale.

N.B. - Non si mandano partecipazioni personali.

UDINE, 8 Ottobre 1928.

:: CRONACA UDINESE ::

Audace colpo ladresco

Nel pomeriggio in Corso Verdi due individui, vestiti elegantemente, si presentavano allo spaccio tabacchi, gestito dal mutilato di guerra signor Candela, chiedendo alla venditrice cartoline e francobolli. Mentre il primo acquistava i francobolli, l'altro chiedeva delle cartoline. Approfittando della momentanea disattenzione della padrona, uno dei due lestofanti riesciva ad impossessarsi dell'album con tutti i francobolli guadagnando la porta, seguito dall'altro.

La venditrice s'accorse poco dopo del furto, ma per quante ricerche si siano fatte dei ladri nessuna traccia.

Il furto patito si aggira sulle mille lire.

Da CORMONS

GRANDE SERATA FOLKLORISTICA

(8). — Giovedì 11 corrente nel nostro Teatro Comunale sarà tenuta una grande serata folkloristica friulana, con il seguente programma: « La centinella della Patria » in quattro parti, film edito a cura dell' Istituto Nazionale « L. U. C. E. »

Negli intermezzi saranno eseguite le caratteristiche danze friulane, la « Torototela », la « Furlana », e la « Staiare », accompagnate da strumenti originali. L'intero programma sarà accompagnato da commenti musicali.

Questo spettacolo ha avuto grande successo a Roma, nonchè a Trieste, Venezia, Fiume, ecc. ecc.

NEL CORSO DI CUCITO

Si rammenta le interessate che fra non molto avranno inizio le lezioni del tutto gratuite, del corso di cucito, di perfezionamento, di ricamo e di rammendo, che la Casa « Pfaff » terrà in questa città.

Stato Civile

del 7 e 8 ottobre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio

Chiesa Bernardo negoziante con Moneghini Iole civile — Colonnello Procolo fornaio con Faggiani Irma sarta — Marioni Ettore impiegato con Marussigh Maria casalinga.

Matrimoni

Di Tullio Odorisio capitano chimico farmacista con Costantini Maria civile.

Morti

Peresano Nilla di Ermenegildo di anni 1 — Pozzi Giuseppe fu Giuseppe pensionato ferroviere di anni 64 — Degano Cojutti Giulia fu Giuseppe casalinga di anni 66 — Locatelli Pez Maria fu Gio. Batta di anni 76 civile — Rossi Giovanni fu Guerrino impresario di anni 40 — Minighini Pietro fu Gio Batta di anni 70 — Elladi Umberto di Flavio di anni 20 militare — Bertoi Francesco fu Vincenzo pasticcero di anni 58 — Fabbi Mario fu Giuseppe di anni 31 avvocato — Pravisani Martunz Maria fu Luigi di anni 38 casalinga — Galeazzi Giuseppe di Vittorio aviatore di anni 20. — Totale N. 11.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Domenica 7 ottobre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.49	756.97	756.47
Pressione al mare	768.57	767.13	67.46
Temperatura	13.1	20.0	13.0
Umidità (0-100)	68	46	85
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	0	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 18,7
Temperatura minima: 9,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 8 ottobre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.49	755.32	755.48
Pressione al mare	763.61	766.18	66.48
Temperatura	10.1	18.6	13.0
Umidità (0-100)	67	32	75
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 18,0
Temperatura minima: 7,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: Un ciclone (739) trovasi presso il Capo Nord, ma non ha influenza sulle nostre regioni sulle quali domina un' area anticiclonica che ha un nucleo (770) sull'Austria ed un altro (768) sulla Spagna. Una depressione si è formata sulla Sicilia e sulla Cirenaica (769).

Probabilità: Questa situazione stabilisce un regime di correnti tra greco e maestro piuttosto forti ed in alcuni luoghi anche fortissime su tutta l' Italia e sulle Isole.

Il cielo sarà in prevalenza sereno, fuorchè sull' Italia meridionale e sulla Sicilia dove il tempo sarà coperto ed anche piovoso nella parte più a sud.

Mare generalmente agitato e temperatura in diminuzione.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 8		MILANO 8	
Rend. 3.50 %	71.40		71.45	
Consol. 5 %	82.45		82.40	
Prest. Littor.	—.—		—.—	
Obbl. Venezie	75.85		—.—	
Francia	74.57		74.54	
Svizzera	367.50		367.20	
Londra	92.56		92.50	
New York	19.06		19.07	
Berlino	454.50		454.50	
Vienna	268.75		268.87	
Romania	11.60		11.87	
Belgio	266.50		265.50	
Spagna	310.50		310.75	
Praga	56.57		56.60	
Ungheria	332.75		332.50	
Albania	366.12		365.25	
Jugoslavia	33.57		33.60	
Grecia	24.75		24.75	

Per la Centrale del latte a Udine

L'altro giorno, presso la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, ebbe luogo un'altra riunione della Commissione per lo studio della Centrale del Latte da istituirsi in Udine.

Tale Commissione si recò poi dall'on. Podestà di Udine, al quale il Commissario della Federazione Agricoltori, ingegnere Aprilis, sottopose i risultati dei primi studi compiuti, affinchè il Comune possa a sua volta concretare i provvedimenti relativi alle nuove modalità della vendita del latte al minuto, soprattutto in rapporto alle garanzie igieniche nella raccolta, nella lavorazione e nella distribuzione del latte.

L' Ill.mo signor Podestà co. Gino di Caporiacco, che era assistito dal Vice-Podestà co. de Puppi, ebbe parole di vivo elogio per l'opera svolta dalla Commissione e diede anche assicurazione del suo interessamento e del suo appoggio per la rapida soluzione di un così importante problema di assoluto ed indiscusso interesse cittadino.

Notizie demografiche relative al mese di settembre

Il movimento naturale della popolazione nel Comune di Udine, durante il mese di settembre, confrontato col mese di settembre 1927, ha dato questi risultati:

Nati vivi nel settembre 1928 N. 78 — Nati vivi nel settembre 1927 N. 95 — Nati in meno nel settembre 1928 N. 17.

Matrimoni nel settembre 1928 N. 24 — Matrimoni nel settembre 1927 N. 19 — Matrimoni in più nel settembre 1928 numero 5.

Morti nel settembre 1928 N. 87 — Morti nel settembre 1927 N. 68 — Morti in più nel settembre 1928 N. 19.

Il nuovo segretario dei Sindacati

A reggere l'ufficio dei Sindacati fascisti della Provincia è stato destinato il signor Filomeno Vitale, proveniente dall' Ufficio provinciale di Teramo. Il nuovo Segretario provinciale dei Sindacati si è insediato ieri nel proprio ufficio. A lui porgiamo il nostro saluto.

S. E. Mons. Rossi
Arcivescovo ed Amministratore di Pompei

Ci giunge molto gradita la notizia che S. S. il Pontefice, con recente provvedimento, ha nominato ad Arcivescovo ed Amministratore della Basilica di Pompei S. E. il gr. uff. Anastasio Rossi, il quale ieri stesso ha ivi pontificato.

Il mandato assai importante affidato dalla fiducia del Papa a S. E. Monsignor Rossi, è una nuova prova di riconoscimento dei meriti altissimi che, nel passato nostro Arcivescovo (amato, indimenticabile nella Diocesi), promosso a Patriarca di Costantinopoli, sono stati rilevati ed apprezzati da Chi presiede alle cose della Chiesa Cattolica.

Il pretore avv. Sanesi
trasferito a S. Miniato

Sappiamo che l'egregio avv. Siro Sanesi, Pretore al Primo Mandamento di Udine, è stato tramutato, a sua domanda, alla Pretura di S. Miniato (Firenze). Ci dispiace che la nostra Pretura perda un così valente magistrato, che era stimato ed apprezzato dai superiori e dai colleghi, come dal Foro friulano.

A Lui, che vede raggiunto il desiderio di avvicinarsi alla città natale (Prato di Toscana) i migliori auguri.

Convegno didattico regionale a Trieste

Il R. Provveditore agli Studi comm. Bondino ha invitato tutti i funzionari scolastici della Regione — Ispettori scolastici e Direttori didattici, governativi e comunali — a partecipare ad un'adunanza che avrà luogo il 20 corrente mese, alle ore 10, nella palestra ginnastica della Scuola elementare « G. Parini » in Trieste.

Il R. Provveditore si propone di dare ai funzionari stessi le direttive per la migliore organizzazione dei servizi scolastici.

R. Istituto Tecnico " A. Zanon "
Nuovi ragionieri

Nella sessione testè chiusa ottennero il diploma di ragioniere i seguenti giovani alunni interni del nostro Istituto: Alessio Anna — Cavarocchi Mario — Cristofori Marco — D'Arcano Rodolfo — Fuso Bruno — Gallina Mario — Leonarduzzi Maria — Lualdi Paolo — Scrosoppi Carlo — Secco Luca — Zanussi Bruno — Squadroni Jolanda — Chiaradia Simeone — D'Agostinis Michele — Lugatti Anedi — Marini Angelo — Nicli Giuseppe — Zuccaro Giuseppe.

Privatisti: Agarinis Valentino — Marchetti Bruno — Omarini Luigi — Polo Biagio.

Con i dodici che ottennero il diploma nel luglio scorso sono 34 i nuovi ragionieri usciti quest'anno dall' Istituto Tecnico cittadino con una fortissima percentuale sul numero dei regolarmente iscritti alle due quarte classi.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto dott. Mario Fabris: Berthod cav. prof. Flavio L. 100.

Hanno versato la quota di lire 10: Senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti cav. di gr. cr. on. Luigi — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Broili cav. Enrico — Zagnoni ing. Pietro — de Brandis co. comm. dr. Enrico — Miotti comm. Giovanni — Burghart cav. Rodolfo — del Torso co. cav. Alessandro — Famiglia cav. Edoardo Tellini — Doria e Fantini — Cloniero dott. Erminio — Menazzi Enrico — Zanuttini cav. avv. Secondo.

Totale L. 240.

Sezione Friulana del Nastro Azzurro

Venerdì 5 corrente, alle ore 18, si è riunito nella sua sede — Loggetta San Giovanni — il nuovo Consiglio direttivo della Sezione, Consiglio che per le vigenti disposizioni è stato nominato dal Direttorio Nazionale dell' Istituto nelle persone dei signori: ing. Fabio Someda, cav. Lorenzo Alciati, maestro Luigi Bonanni, sig. Giovanni Lizzi e segretario il signor Vincenzo Amato.

Il Presidente, col. cav. uff. Monibellardo, ha rivolto ai nuovi eletti il suo saluto augurale e cordiale nella certezza di averli sempre validi collaboratori nel lavoro che la Sezione di Udine compie silenziosamente ma tenacemente.

Un particolare saluto ha dato al nuovo eletto signor Giovanni Lizzi di Martignacco il quale è stato chiamato soprattutto per le sue qualità di lavoratore onesto e probo a rappresentare in seno al Consiglio gli Azzurri della Provincia, dei gradi inferiori.

Il Consiglio ha poi preso in esame la proposta del Presidente circa la cerimonia da svolgersi il 4 novembre in Udine in occasione del decimo annuale della Vittoria. Il Presidente ha fatto rilevare come sia indispensabile che in Udine, che della guerra ha conosciuto tutte le tremende vicende, venga ricordata la ricorrenza con solennità. Ha informato altresì il Consiglio che il signor Podestà ha promesso tutto il suo appoggio.

Pertanto, dopo la necessaria discussione si è deciso di dare incarico al Presidente di svolgere le pratiche occorrenti presso le Autorità competenti e di indire poscia una riunione dei rappresentanti di tutte le Associazioni Combattentistiche e politiche per fissare le modalità della cerimonia.

La riunione dei rappresentanti delle Associazioni avverrà quanto prima poichè gli accordi necessari sono già stati presi.

La delegazione dei Creditori della Banca di Maniago nominata dal Tribunale

La prima Sezione del Tribunale di Udine ha nominato, con proprio Decreto del 6 corrente, la Delegazione dei creditori della Banca di Maniago, nelle persone dei signori: comm. Pietro Verardo di Fontanafredda; ing. Enrico Galvani, per la Banca di Pordenone; il rappresentante della Banca d' Italia che sarà il delegato dalla Direzione Generale dell' Istituto; ing. Leo Girolami di Fanna, dott. Scipione Marotta di Fanna. La Commissione è convocata per il 13 corrente ed esaminerà le proposte di concordato concretate dalla Banca.

I risultati agli esami di maturità scientifica

Al Liceo Scientifico la Commissione per gli esami di maturità presieduta dall' illustre prof. Gaetano Capone Braga della R. Università di Padova, ha chiuso il suo lavoro. I risultati furono quanto mai lusinghieri per il Liceo Scientifico. Ecco l'elenco dei maturi nella sessione testè chiusa:

Interni: Buzzolini Valentino — di Caporiacco Alfonso — Caviezel Giovanni — Cumar Giordano — Da Pozzo Ezio — Di Gaspero Rizzi Antonio — Fior Giacomo — Ghioldi Mario — Goia Amelio — Leskovic Giovanni — Liesch Umberto — Locatelli Pietro — Manfredi Andrea — Martinelli Giuseppe — Perusini Gaetano — Piva Gustavo — Sestini Oreste — Taccani Giampietro — Termini Demetrio — Valente Bonaventura.

Privatisti: De Paula Giuseppe — Mattioni Elio — Romanelli Luigi.

Gita degli esperantisti udinesi a Ramandolo

Domenica scorsa, allietata da una magnifica giornata, il Gruppo Esperantista Udinese ha effettuato una gita sociale ad una delle più ridenti e suggestive località del nostro bel Friuli: Ramandolo, tanto noto per l' incantevole panorama che schiude al nostro sguardo mai sazio di ammirare le bellezze della nostra piccola patria e, come ognuno sa, per il famoso vino.

La comitiva, a cui facevano parte anche numerose signore e signorine, trascorse la giornata nella più schietta allegria e si è ripromessa di rinnovare nel prossimo anno una gita così comoda, sana e ricreativa.

Con questa gita si è chiuso anche per quest'anno il ciclo delle gite estive che formano parte del programma generale delle attività del locale Gruppo esperantista.

Ai bandisti della 63.a Legione

L' Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Martedì sera, 9 corrente, alle ore 20 precise, tutti gli appartenenti alla Banda dovranno trovarsi al Comando della Legione, in via Aquileia, in abito borghese e strumento, per la prova generale.

Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti senza giustificato motivo.

Una ferita di coltello al braccio

All' Ospedale civile ieri alle ore 9 è stato medicato il contadino Pietro Nadalutti, di anni 63, da S. Gottardo. Egli presentava una ferita da taglio al braccio destro dichiarata guaribile in nove giorni. Il Nadalutti riferì di essere stato ferito da uno sconosciuto.

Pesca pro Tempio-Ossario ai Caduti d'Italia
Una lettera del Comandante la Legione " Tagliamento "

Pubblichiamo la nobile lettera con la quale il Comandante la Legione « Tagliamento » della M. V. S. N. cav. prof. Nino Macellari ha inviato la sua adesione al Comitato promotore della Pesca pro Tempio-Ossario ai Caduti d' Italia che, com' è noto, si terrà sotto la Loggia municipale nei giorni 13 e 14 corrente.

Per la coincidenza con l' ingresso solenne nella Diocesi del nuovo Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara si prevede che una vera folla di friulani converrà nella monumentale piazza Vittorio Emanuele, assiepandosi agli sportelli dei distributori di biglietti per tentare la fortuna, che certo regalerà loro almeno uno dei tanti ricchi e bellissimi oggetti di cui è fornita la Pesca.

Chi vuole vedere alcuni dei magnifici doni inviati al Comitato da autorità e personalità non soltanto della Provincia ma di tutta Italia, si porti in via Poscolle alle splendide vetrine del Rappresentante della « Fiat », signor Albano Guatti, dove ammirerà una lussuosa camera matrimoniale e un graziosissimo salottino, nonchè numerose biciclette; oppure si fermi, in Mercatovecchio, ai negozi dei signori Del Fabbro, Mocenigo, ecc., e sarà colpito dalla grande varietà e dalla bellezza degli oggetti esposti.

Nei giorni della Pesca ci saranno poi in piazza Vittorio Emanuele molte attrazioni. La Banda cittadina, le bande militari, quella della Milizia ed altre svolgeranno scelti programmi musicali ed alla sera avranno luogo audizioni di cori, mentre il noto pirotecnico signor Del Zotto ci farà vedere l' incendio del Castello, pioggie e cascate fosforescenti ed altre novità.

Fra giorni ci riserviamo di dare ai nostri lettori il programma dettagliato dei festeggiamenti organizzati dal Comitato promotore della Pesca, il quale lavora alacremente perchè la nobile e patriottica iniziativa abbia a sortire il miglior esito, contribuendo in pari tempo a dare un ritmo più vivo alla vita cittadina.

Ecco pertanto la lettera del prof. Nino Macellari:

« Ill.mo sig. Presidente del Comitato pro Ossario ai Caduti d' Italia - Udine — Sono lieto di esprimere alla S. V. Ill.ma la mia più entusiastica e calorosa adesione per la nobile iniziativa in onore ed alla memoria degli Eroi italiani Caduti nella Grande Guerra, iniziativa che merita il plauso e l' incitamento di tutti gli italiani indistintamente. Nulla meglio di un Ossario ai Caduti in guerra può servire a ricordarci i sacrifici e le glorie del passato ed a ritemprare la nostra fede e la nostra volontà di contribuire in qualsiasi modo a rendere grande la nostra Italia, così come gli Eroi Caduti sui campi di battaglia la sognarono. — Il Comandante la Legione: Nino Macellari ».

***

Ottavo elenco dei doni e delle offerte pro Tempio-Ossario:

Mons. Diego Venturini, Cameriere segreto di S. S., annunzia che è stato donato da S. S. Pio XI un arazzo dipinto — Cooperativa di Consumo di Cavasso Nuovo L. 50 — Latteria Sociale di Grions, 25 — Maria De Stabile Giacomelli, 25 e 10 libri — Associazione provinciale Mutilati di Udine, un servizio caffè — Signori Ufficiali Comando Genio Corpo d'Armata di Udine, vaso artistico — signora Candussio, Tolinezzo, oggetti vari — Latteria Sociale di Lauzacco, un pane di burro di un chilogramma — Emilia Zanuttini, centro per tavolo — Latteria di Nogaredo di Prato, una forma di formaggio — Novello Giovanni di Faugnacco L. 20 — Minotti Giulia da Gemona L. 20 — D. Fiorenzo Venturini di S. Maria la Longa, due pollastri — Famiglia Valle, cuscino dipinto — Giuseppina Novacco L. 5 — Baulini, seria uso scagno — Giuseppe Biasoni, 6 bottiglie vino finissimo — Dina Stafusa, centrino da tavola — Latteria Basaldella di Vivaro — Filarmonica di Rizzi di Colugna, 70 doni in sorte — Latteria di Chiusaforte e Raccolana, 25 — D'Angelo di Rodeano L. 25 — Arcangelo Donada di Paluzza L. 20.

AVVISO

Si avvertono i Signori contribuenti che il giorno 8 corrente gli uffici di Ricevitoria Provinciale ed Esattoria Comunale sono trasferiti in VIA ZANON, (adiacente alla vecchia Pescheria).

Domenica 7 corrente alle ore 17, rendeva la sua anima a Dio dopo lunga penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, l' Eletta Donna

Maria Giuseppina Locatelli-Pez

di anni 76

Il marito ing. comm. Luigi e i figli GIUSEPPINA, BICE, GIUSEPPE e MARIO coi nipoti e parenti tutti addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 9 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione dell' Estinta in via Poscolle N. 29.

Il presente annunzio serve anche di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza, ringraziando fin d'ora tutti coloro che vorranno accompagnare all' ultima dimora l'adorata Estinta.

Udine, 8 ottobre 1928 - A. VI.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

Mese di settembre

DELIBERAZIONI della PRESIDENZA

Nomina della Commissione Interna per la determinazione dei prezzi base dei generi alimentari. — A sensi della circolare N. 31 del 17 settembre 1927 del Ministero della Economia Nazionale, si formò la Commissione permanente interna per la determinazione dei prezzi base pe rla formazione dei calmieri comunali sui generi alimentari di prima necessità.

Biglietti ferroviari di andata e ritorno. — Si fecero voti presso il Ministero delle Comunicazioni affinchè — nei viaggi di andata e ritorno sulle Ferrovie dello Stato — venga ripristinato l'uso del biglietto facoltativo, riempito a mano, che è stato abolito dall'Amministrazione Ferroviaria col 1° ottobre a.c.

Permessi temporanei di esportazione delle ossa grasse fresche. — Allo scopo di favorire la industria nazionale delle colle animali e dei concimi azotati, si interessò il Ministero delle Finanze a non concedere permessi temporanei di esportazione di ossa grasse fresche.

Affrancatura delle fatture commerciali — Si appoggiò presso il competente Ministero il voto emesso dal Consiglio dell'Economia di Bergamo, per ottener che le fatture commerciali possano essere affrancate con cent. 25 anche quando sia su esse indicato, a mano o con stampiglia, la natura dell'imballaggio, la sigla della dattilografa, il numero di archivio, il nome e la località ove viene spedita la merce, quando essa venga mandata ad un indirizzo diverso da quello della fattura.

Modifiche al Regolamento del Municipio di Palmanova per la occupazione di aree pubbliche. — Si espresse parere favorevole alle modifiche deliberate dal Podestà di Palmanova circa la località ove devono essere tenuti i mercati settimanali.

Passaggio a livello di Porta Aquileia in Udine. — Si appoggiò presso l'Amministrazione delle Ferrovie la domanda di alcuni commercianti, industriali ed abitanti di viale Palmanova, tendente ad ottenere la riapertura del transito pedonale traverso al passaggio a livello di Porta Aquileia, chiuso in seguito alla costruzione del cavalcavia.

DELIBERAZIONI

della Sezione Agricola-Forestale

Si designarono i signori prof. cav. Enrico Marchettano, dott. Jachen Dorta, dott. Mario Murazori e dott. Luigi Gualtieri a far parte della Commissione circoscrizionale per l'esame dei cavalli e degli asini stalloni.

Vennero approvati i progetti di miglioramento della malga Agareit Superiore in Comune di Sutrio e Chiansavei in Comune di Socchieve.

Si approvò il progetto di miglioramento dei pascoli montani di proprietà del Comune di Paularo.

Si diede parere favorevole alla applicazione del contributo di miglioria per le opere di bonifica di Camolli e di sistemazione stradale, in Comune di Porcia.

Si concesse il nulla osta, nei riguardi forestali, per impianto di teleferiche nei Comuni di Tolmezzo, Ampezzo, Prato Carnico e Rigolato; per l'impianto di esercizio di un forno da calce in Comune di Resia; per raccolta sassi, fabbricazione calce ed estrazione ghiaia in Comune di Villa Santina; per estrazione pietre in Comune di Bordano; per esecuzione di un acquedotto in Comune di Venzone.

Si ratificò la autorizzazione del Comando di Coorte di Udine della Milizia Forestale per anticipo taglio boschi nei Comuni di Caneva di Sacile, Meduno e Polcenigo, e non vennero accolte altre domande per anticipo taglio nei Comuni di Trasaghis e Nimis.

Si rinviò al Comando di Coorte di Udine della Milizia Forestale la pratica riguardante la riduzione a coltura agraria del fondo denominato «Sot Ronchies» in Comune di Paluzza.

Si espresse parere favorevole alla approvazione nei riguardi agrari del Regolamento di polizia rurale deliberato dal Podestà di Prato di Pordenone.

PROVVEDIMENTI VARII

Valori medii del bestiame. — Si delegò il cav. agr. Giuseppe Morelli de Rossi a rappresentare il Consiglio nella riunione tenuta presso la R. Prefettura il 28 settembre per la determinazione dei valori medii del bestiame nella Provincia di Udine.

Orario invernale sulla tranvia Udine-Tarcento. — Si appoggiò la domanda della delegazione mandamentale fascista dei Commercianti di Tarcento, tendente ad ottenere dalla Direzioen delle Tranvie del Friuli (Udine), che il primo treno parta da Tarcento non più tardi della ore 7 ant. (nella stagione invernale), per favorire i numerosi operai, studenti, impiegati e viaggiatori che devono trovarsi puntualmente a Udine per il lavoro.

Vetture dirette per la Carnia e sul tragitto Gorizia-Roma. — Si interessò il Ministero delle Comunicazioni a concedere che, anche nella stagione invernale, continui il servizio di vetture dirette da Venezia e da Trieste per Villa-Santina, allo scopo di favorire il movimento ed il turismo della regione Carnica. Si fece voti presso il Dicastero medesimo perchè la vettura diretta Gorizia-Roma continui a transitare per Udine anzichè essere inoltrata sulla linea Trieste-Monfalcone-Venezia.

Medaglie e doni. — Si concessero una medaglia vermeil, per il torneo friulano di tennis in Udine, ed una medaglia vermeil ed una d'argento per il concorso di abbellimento stazioni ferroviarie. Si donò un oggetto artistico al Comitato per la Pesca di beneficenza pro Tempio Ossario da erigere in Udine alla memoria dei Caduti in guerra.

Anagrafe commerciale. — L'Ufficio Anagrafe curò la osservanza delle prescrizioni relative alle denunce e rilascio giornalmente certificati circa la costituzione delle ditte.

Determinazione prezzi-base. — La Commissione interna, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, Presidente, si riunì per formare il primo listino dei prezzi-base per la minuta vendita dei generi alimentari.

Statistica. — Si eseguirono rilevazioni statistiche sui prezzi delle merci e delle derrate in Provincia, sulla campagna bacologica, sulle industrie e sul commerci locali.

Consulenza. — Si fornirono a Municipi e ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, ecc.

Un aviere travolto da un autobus

muore poco dopo

Sabato mattina, verso le 11, un autobus veniva dall'Aeroporto «Bonazzi» di Campoformido a Udine, con sopra alcuni avieri. Lungo la strada il soldato Giuseppe Galeazzi, di anni 20, da Roverbella (Mantova) cadeva disgraziatamente dall'auto e rimaneva travolto.

Fermato subito il camion, l'infelice fu raccolto e trasportato all'Ospedale militare dove gli fu riscontrata la frattura della base cranica e la frattura della gamba sinistra. Il poveretto moriva domenica alle 11.

Ieri, nel pomeriggio, alla salma furono rese solenni onoranze funebri.

La salma, per desiderio dei parenti, è stata trasportata a Roverbella. Alla stazione resero l'omaggio estremo gli ufficiali e sottufficiali del Campo.

Necrologio

Ha destato profonda commozione e vivo rimpianto la notizia dell'immaturo decesso del dott. Mario Fabris, Vicesegretario al Ministero degli Esteri, valoroso e decorato ufficiale di cavalleria in guerra. Giovane colto e di eletto sentire, lascia di sè il più profondo rimpianto. Alla sua memoria mandiamo un riverente saluto; alla mamma, signora Ada Zambelli, al fratello prof. Angiolo e allo zio comm. dott. Luigi Fabris e agli altri congiunti inviamo le nostre più sentite condoglianze.

La bandiera per il Caccia "Ippolito Nievo„

Abbiamo veduta esposta in una delle vetrine del negozio Mocenigo in Mercatovecchio la grande bandiera che le donne friulane doneranno prossimamente al R. Cacciatorpediniere «Ippolito Nievo». Il lavoro, eseguito in trapunto di seta, dalle suore dell'Asilo Bambin Gesù, è veramente splendido.

A Cussignacco

La festa del S.S. Rosario tenutasi domenica nella frazione di Cussignacco, non poteva avere esito migliore. Le vie del paese, tutte adornate dai caratteristici gonfaloni romani, sono state animatissime per tutta la giornata. Grande il concorso di fedeli e imponentissima la processione durante la quale furono ammirati sfolgoranti al sole anche i due nuovi magnifici stendardi donati dalle maestranze della ditta Luigi Spezzotti.

Alla sera tutto il paese assistette alle interessanti ed istruttive proiezioni della «Luce».

La distinta Banda musicale di Lavariano, diretta dal maestro G. Bernardis, ammiratissima nella nuova numerosa formazione di giovanissimi elementi, destà un vero entusiasmo per l'esecuzione perfetta del programma.

Fiori d'arancio

Ieri mattina il nostro Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha unito in matrimonio il dott. Odorisio di Tullio, capitano chimico-farmacista, e la graziosissima signorina Maria Costantini.

Il co. di Caporiacco ha offerto agli sposi gentili la penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale, ed alla sposa uno splendido mazzo di fiori con nastro, accompagnando i doni con affettuose espressioni di augurio.

Testimoni all'atto furono i signori dr. Giovanni Moschetta capitano medico ed il geometra Giovanni Bertuzzi zio della sposa.

Alla coppia elettissima i nostri più vivi auguri.

Beneficenza

L'ing. comm. Luigi Pez, per onorare la memoria della compianta Consorte signora Maria Locatelli, ha elargito alla locale Congregazione di Carità L. 100.

***

Per onorare la memoria del compianto signor dr. Mario Fabris, gli zii Maria e dott. comm. Luigi Fabris hanno versato L. 100 a beneficio della Società Protettrice dell'Infanzia.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria di Luigi Castellani: Angelo Pellegrini L. 20.

Per onorare la memoria del dott. Carlo Fabris: Anna e cav. uff. Pietro Blasoni L. 25.

Per onorare la memoria della moglie Maria Locatelli: ing. comm. Luigi Pez lire 100.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

L'addio della Compagnia Giachetti

Domenica, con «I balconi sul Canalazzo» di Alfredo Testoni in mattinata e lo scherzo del Boscolo, «Vicenza-Tavernelle, ecc.», di sera, la Compagnia Giachetti-Micheluzzi ha lasciato le nostre scene. Non ripeterò lodi e non mi dilungherò in saluti ed auguri. Piuttosto m'incomba il dovere di parlarvi di un atto di Gino Rocca, «L'amigo americano», col quale lo spettacolo serale si chiuse?

Be' guardate, facciamo una cosa? Non ne parliamo affatto. «Parce sepulto!» Applausi ce ne furono; ma di simpatia agli attori, perchè l'atto farsesco riuscì una delusione. E' una cosetta, uno scherzetto insulsino, al quale, io penso, non tiene nemmeno l'autore. Contiene una trovata abbastanza buona (quella dell'americano, che emigra povero in canna e con una voglia matta di non far nulla, in Europa, cercando la ventura), ma non la sviluppa come ci saremmo aspettati, e ci lascia col desiderio di tutti quei casi pirotecnici che la fertile fantasia d'un uomo di guesto come Gino Rocca avrebbe potuto regalarci. Che peccato! Sarà per un'altra volta.

GALESO.

Debutto operettistico Cappelli - Trucchi "Contessa Maritza„

Con la sempre bella e divertente «Contessa Maritza» di Kalman ieri sera ha debuttato la grande Compagnia d'operette diretta dal cav. Oreste Trucchi, dinanzi ad un folto pubblico.

La Compagnia ce n'ha data una nuova edizione, con largo sfoggio di scenari e di vestiari lussuosi e appropriati: la «fantasia del bianco» nel secondo atto riuscì davvero molto interessante e grandiosa.

La sig. Bassi si dimostrò una buona protagonista, dalla voce robusta di soprano e dalla disinvolta padronanza scenica. Molto applaudito il tenore Foglizzo, che canta con chiarezza e bel timbro sonoro. La divetta signorina Gianna Lizier, che sostituì all'ultimo momento la Righi, riuscì una indiavolata «Lisa» tutta grazia ed allegria, tutta gaiezza e diavoleria, al fianco del comicissimo cav. O. Trucchi, che sa così bene associare l'eleganza dei balletti alla vivacità alla vivacità esilarante del dialogo.

Divertì assai il Consalvo nella caratteristica parte di Dragomiro.

Così il cav. R. Cappelli, brioso cameriere. Bene gli altri: la Moro-Sini, la Cappelli, l'Attanasio, il Vanelli e il Menotti. Ottimo il prof. Grasso nella sua interpretazione del violinsta tzigano.

Il prof. Sansilvestri, primo violino, si distinse nelle parti sole, e il maestro cav. Quarente, accogliendo l'amichevole invito del signor Baratta, sedette al pianoforte.

I cori ed i balli furono disciplinati, con l'orchestra, sotto la efficace e scrupolosa direzione del maestro Vittorio Palma, che diresse, come di consueto, senza partitura.

Molti applausi accolsero le parti più interessanti dell'operetta e gradita fu l'impressione notata nel pubblico.

Questa sera riudremo con molto piacere la splendida operetta di F. Lehar: «Paganini», nella speciale presentazione della Compagnia.

Luigi Garzoni.

Cronaca dello Sport

Brillante marcia dei bianco-neri

Udinese b. A.S.P.E. 2 a 0

Partita di cartello e giornata primaverile, hanno richiamato sul meraviglioso campo Moretti un numero imponente di folla festante e ben disposta a fare del «tifo». Erano presenti anche molti triestini calati a Udine con ogni mezzo. La tradizione vuole che le partite fra le due città vicine siona interessanti e così anche oggi l'aspettativa non è stata delusa. Il pubblico ha preso parte alla vivacissima contesa dimostrandosi entusiasta verso i ventidue atleti che hanno combattuto tanto generosamente.

L'arbitro invece non ha destato molta simpatia ed alcune sue decisioni sono state sottolineate rumorosamente, specie quando ha espulso dal campo Bonino ed Autonsich. Secondo noi invece l'arbitro ha operato giustamente, in quanto che, dopo avere richiamato più di una volta i giocatori, ha trovato egualmente gli estremi per applicare delle punizioni non indifferenti. Tale severità sarebbe stato bene invece, l'avesse dimostrata fin da principio e forse allora la partita avrebbe filato in un ambiente più sereno.

Ad ogni modo non vi sono state gravi scorrettezze nè in campo nè fra il pubblico.

Vi è però un solito gruppetto di individui, che tende ad inasprire gli animi entusiasti dei spettatori Fortuna che la grande maggioranza del pubblico ha buon senso e plaude senza spirito campanilistico. Tale gruppo — disportivi per modo di dire — va guardato e richiamato a dovere, poichè è formato da «scalmanati» che con i loro atti ledono alla società ed al buon nome della città. Questo appunto, non vale tanto per la partita di ieri, che ripetiamo non ha dato luogo a nessun incidente, ma siccome siamo all'inizio di campionato e sappiamo come altri «sportivi dello stesso genere» e di altre località, scendono a Udine per la loro sfida ai «locali fanatici», iniziamo anche noi la nostra opera contro i sistemi che vanno troppo lontano dal principio dell'educazione. Entusiasmo per chi si afferma sì, ma vogliamo rispetto ai battuti, e rispetto all'arbitro che se può sbagliare, dovrà sempre rispondere ad eventuali reclami.

***

La vittoria che ha colto oggi l'Udinese è una di quelle che lascieranno lungo ricordo, poichè conquistata dopo asprissima lotta ed in virtù non solo di una inflessibile volontà ma di un gioco superiore basato su una tecnica invidiabile. L'intesa perfetta degli undici ragazzi bianco-neri ha messo un po' di nervosismo negli avversari che alla fine si sono smarriti di fronte all'insospettata bravura dei friulani che hanno assolto indistintamente il loro compito senza orgasmo ma con calma e sicurezza seppure non sempre con la massima precisione nel momento culminante delle innumerevoli azioni portate pericolosamente sotto la porta dei triestini.

Benchè i due punti dell'Udinese siano scaturiti da un calcio di rigore e da una punizione da venti metri, magistralmente battuta da Foni, pure la vittoria è stata indiscutibilmente guadagnata dalla squadra che si è dimostrata superiore per tutti i novanta minuti, per stile tecnico e velocità. Giova notare che il calcio di rigore è stato concesso quando il goal sembrava ormai inevitabile e che il portiere Clincon ha disputato un bel match evitando una grossa sconfitta per i suoi colori.

L'Udinese dunque ha oggi fortemente impressionato per il suo gioco chiaro svelto e di buona fattura. Se la compagine di Cantarutti continuerà su tale linea, aumentando però la potenza e precisione del tiro in porta, la vedremo distinguersi nettamente nel lotto delle concorrenti alla conquista del primato di girone.

L'A. S. P. E. è sempre una bella squadra ma a Udine ha piaciuto di più l'anno scorso. Forse non si è prodotta in tutti i suoi numeri di repertorio per mancanza di amalgama e tale fatto probabilmente va dovuto alla fusione delle due società triestine, che allineano in squadra degli uomini praticanti un gioco molto dissimile.

L'A. S. P. E. non tarderà però a dare del filo da torcere anche alle consorelle che vanno per la maggiore.

Le due squadre scendono in campo nelle seguenti formazioni:

UDINESE: Cassetti, Cantarutti e Brusin — Gerace, Bonino e Pescolini — Bellotto, Foni, Modotti, Zilli e Dorigo.

A.S.P.E.: Clincon, Antonsich e Devescovi — Cich, Pedretti e Gergich — Franzoni, Perper, Pitacco, Gravisi e Zoch.

La palla è all'Udinese che invade subito il campo avversario e usufruisce al primo minuto di un calcio d'angolo dal quale non sorte alcun effetto. Poco dopo è l'Udinese in corner ed al 7' una perfetta discesa dei friulani viene sciupata da Zilli con un debole tiro. Il gioco è velocissimo ed i portieri vengono impegnati sovente. Anche Cassetti si fa applaudire. Un improvviso bolide di Foni trova sulla linea il guardiano triestino che para con difficoltà. Modotti poco dopo sfiora l'asta superiore e Bellotto manda a lato per pochi centimetri. Scorribande ordinate poi Pitacco e Perper minacciano. Al 34' Bonino si fa espellere dall'arbitro signor Rampin di Venezia Ancora una bella discesa dei bianco-neri che giocano d'intesa viene frustata dall'abilità di Clincon. Con una punizione contro l'A. S. P. E. ha termine il primo tempo.

Benchè in dieci uomini i friulani iniziano la ripresa coraggiosamente mantenendo superiorità di gioco e di tecnica. Foni manovra con abilità e scaraventa un paio di sventole che per poco non hanno l'effetto voluto. Continua lo assedio alla casa asperina ed il goal matura. Lo vediamo inevitabile quando Modotti avuto il pallone da Zilli sta per segnare da pochi passi, invece Antonsich, visto sfuggirsi l'avversario lo arresta in malo modo. L'arbitro dopo avere espulso il giocatore triestino concede il «penalty» che Bellotto converte in goal. E' breve la reazione degli asperini che la minaccia ritorna verso Clincon che si difende bene. Dieci minuti di bel gioco dei triestini e poi l'Udinese passa decisa al comando ed ottiene un calcio d'angolo infruttuoso. Al 39' usufruisce di un calcio di prima e Foni da venti metri infila magistralmente la rete avversaria con un pallone fortissimo e tagliato verso l'angolo della porta. L'A. S. P. E. è ormai battuta, reagisce disordinatamente e non riesce a portare una seria minaccia che al 44' quando batte un calcio d'angolo che provoca una mischia risolta brillantemente da Cassetti.

Nelle file udinesi si è distinto il trio difensivo, Bonino fin che è rimasto in campo, e Gerace nel periodo che lo ha sostituito. Foni è stato il più preciso degli avanti e buoni coadiuvatori i compagni di linea difettisetti però nel tiro.

G. Maseri

***

OTELLO PASCOLINI il forte e generoso giocatore dell'Udinese, che la settimana scorsa ha avuto la sventura di perdere il padre, ringrazia i compagni di squadra per la instancabile prova di affetto e di cameratismo manifestatagli con grande squisitezza di animo.

Anche noi sottolineamo il gesto dei bianco-neri verso l'amico che ne è ben degno per le sue qualità di ragazzo buono, generoso e disciplinato. Anche ieri ha dimostrato l'attaccamento alla sua società presentandosi in campo a combattere in difesa dei suoi colori e benchè sia logico immaginare quale sia stato il suo stato d'animo, ha onorevolmente assolto il suo difficile compito.

UDINESE	2	2	0	0	4	0	4
Spal	2	2	0	0	9	2	4
Thiene	2	2	0	0	5	3	4
Forlì	2	1	1	0	5	3	3
Monfalcone	2	1	1	0	5	1	3
Faenza	2	1	0	1	1	3	2
Mantova	1	1	0	1	5	5	2
Aspe	2	1	0	1	4	3	2
Treviso	2	1	0	1	5	3	2
Anconitana	2	1	0	1	3	3	2
Trento	2	0	0	2	1	5	0
Gorizia	2	0	0	1	0	4	0
Fiume	1	0	0	1	0	4	0
Pola	1	0	0	1	1	3	0
Carpi	2	0	0	2	1	5	0

Udinese ris. b. Cervignanese 4-2

Siamo spiacenti per mancanza di spazio di non poter illustrare bellamente la magnifica vittoria ottenuta dalle riserve a Cervignano, altra squadra che quest'anno spunterà il campionato di II Divisione.

Vada pertanto lode ai bravi ragazzi bianco-neri che riprendono come due anni or sono a vincere largamente ed ininterrottamente anche conto squadre di buon nome.

A. S. Tricesimana b. Norge B 5-0

Favorito da una magnifica giornata, entro una cornice di fitto pubblico, (notiamo con piacere anche una larga rappresentanza del gentil sesso) l'undici Tricesimano ha colto una netta vittoria sul Norge B. Vittoria, a onor del vero, ben meritata per la costante superiorità che i bianco-celesti dimostrarono sui giovanissimi del Norge B che pure non lesinarono le loro forze in una tenace difesa ed in calate insistenti.

La nostra squadra giuocò una delle sue migliori partite; ogni reparto filò a meraviglia quantunque privo di qualche elemento migliore E superato ancora alcune manchevolezze dovute al giuoco individuale ed alla troppa precipitazione, la squadra dell'A. S. T. potrà aspirare a incontri con compagini di maggior elevatura certa di non sfigurare.

La partita non ha storia: la fine del primo tempo trovò gli ospitanti con due punti a favore. Nella ripresa il bottino aumentò a cinque: frutto di una netta superiorità mantenuta fino al fischio finale.

Arbitraggio encomiabile per oculatezza e severità.

L'esito dei campionati friulani dopolavoristi di boxe

Numerosa folla è accorsa ad assistere alla riunione di boxe organizzata dal Dopolavoro provinciale friulano che ebbe in Aldo Fabro un elemento direttivo prezioisissimo. Come è stato detto, i combattimenti valevano per il titolo di campione provinciale. Gli incontri sono stati disputatissimi ed hanno dato i seguenti risultati finali:

Pesi mosca: Zucco Attilio batte Gheller Alessandro per k. o. al secondo round.

Pesi bantam: Balducci batte Gregorutti ai punti.

Pesi piuma: Coceancig Domenico batte Regis ai punti.

Pesi leggeri: Vitco Vittorino batte Rigo per manifesta inferiorità dichiarata dall'arbitro.

Pesi welter: Bianchi Mario batte Modesti ai punti.

Pesi medi: Feruglio Ireneo batte Bortolotti G. ai punti.

Pesi medio-massimi: Uliana Nino batte Cuttini Umberto per abbandono al terzo rond

Arbitri della serata Morgante e Gri; giudici Fabbro Gino, Zammarioli Olivo e Querini Giuseppe; speaker Gino Colla.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e zucchine - Cotolette alla milanese - Contorno.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 Grado) — 5.35 — 11.55 — 16.15 (per Grado) — 19

Arrivi: 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 21.55 (da Grado).

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 18.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile